



Carlo Vinco

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

**Nominato con delibera consiliare n. 25 del 3 giugno 2021
e riconfermato con deliberazione consiliare n. 1 del 12 gennaio 2023**

RELAZIONE ATTIVITÀ 2024

prevista dall'art. 6 del Regolamento del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Verona

Piazza Mura Gallieno 3 – 37121 Verona
mail: garante detenuti@comune.verona.it
www.comune.verona.it

RELAZIONE ATTIVITÀ 2024

prevista dall'art. 6 del Regolamento del Garante
dei diritti delle persone private della libertà
personale del Comune di Verona

SOMMARIO

RELAZIONE GARANTE	7
INTRODUZIONE SITUAZIONE DELLE CARCERI IN ITALIA ANNO 2024	7
SITUAZIONE DEL CARCERE DI MONTORIO-VERONA ANNO 2024	9
ITALIA ISTITUTI DI PENA E PERSONE DETENUTE	17
VENETO ISTITUTI DI PENA E PERSONE DETENUTE	18
CASA CIRCONDARIALE DI VERONA - MONTORIO	20
AREA SANITARIA IN CARCERE	23
SCUOLA, FORMAZIONE	24
MINISTERO GIUSTIZIA UFFICIO DISTRETTUALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI VERONA E VICENZA	27
IL COMUNE DI VERONA	28
 ALLEGATI	
1 – PROGETTO ESODO – VERONA	33
2 – COOPERATIVA PANTA REI	35
3 – PROGETTO QUID	37
4 – COOPERATIVA SOCIALE REVERESE	39
5 – ASSOCIAZIONE LA FRATERNITA'	43
 APPENDICI	
1 – Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale -Osservatorio penitenziario adulti e minori (GNPL) – Report analitico	47
2 - Articolo relativo alla Relazione per l'apertura dell'anno giudiziario 2025 (<i>L'Arena</i> del 26 gennaio 2025)	59
3 - <i>Giustizia e pace si baceranno</i> – Papa Francesco a Verona 18 maggio 2024	61

RELAZIONE GARANTE

INTRODUZIONE

SITUAZIONE DELLE CARCERI IN ITALIA ANNO 2024

Il Presidente Sergio Mattarella nell'anno 2024 è intervenuto più volte sulla situazione delle carceri italiane richiamando il senso rieducativo della pena, l'obbligo di garantire la dignità della persona anche nei luoghi di detenzione e le problematiche emergenti del sovraffollamento degli istituti e dell'aumento dei suicidi. Lo ha fatto esprimendo grande preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare.

Anche grazie ai suoi interventi, l'attenzione dei media e della politica è senz'altro aumentata rispetto agli anni passati suscitando dibattito e facendo conoscere più di prima le reali condizioni di fragilità del nostro sistema carcerario.

L'anno si era aperto con la sentenza n. 10 della Corte Costituzionale, che riconosce per la prima volta in Italia, il diritto all'affettività e alla sessualità per le persone rinchiusi nelle strutture detentive. A distanza di oltre 11 mesi tuttavia la sentenza non ha avuto alcuna applicazione in attesa che un "tavolo tecnico" istituito dal DAP possa definirne le modalità di attuazione. E in agosto è stato convertito in legge il cosiddetto "decreto carcere sicuro" nato per affrontare il tema del sovraffollamento e ha proposto varie misure per alleggerire il numero dei detenuti e alleggerire anche il regime di detenzione. Tuttavia in questo lasso di tempo non si sono visti miglioramenti sperati e anzi si sono raggiunti due record negativi: il sovraffollamento e il numero dei suicidi.

Il sovraffollamento oltre a mettere in evidenza la carenza delle strutture (molte carceri sono ancora edifici dell'ottocento) ripropone il tema della carenza del personale (di polizia, amministrativo, educativo, psicologico e giudiziario) sempre inadeguato, anche se in questo anno sono state fatte assunzioni di agenti, di personale educativo e soprattutto di personale direttivo (direttori e vice direttori). In Veneto, ad esempio, tutte le sedi vacanti sono state coperte.

Il sovraffollamento penalizza tutti i servizi del carcere e soprattutto blocca la possibilità di una detenzione dignitosa.

Il problema dei suicidi in questo anno è stato particolarmente significativo sia dei detenuti (90), sia degli agenti (8). Secondo i dati forniti dal Garante Nazionale l'87% dei suicidi avviene fra chi si trova in sezioni chiuse, nel 39% dei casi si tratta di persone che ancora non hanno avuto condanna definitiva, il 26% risultavano essere persone senza fissa dimora; l'età media di queste persone è 40 anni, ben 8 avevano

un'età compresa fra i 18 e i 25 anni. Si sono inoltre registrati quasi 1900 tentativi di suicidio e 11500 atti di autolesionismo.

Ovunque sono aumentate le presenze di persone con gravi disagi psicologici e psichiatrici che aumentano le difficoltà di gestione dell'assistenza sanitaria; e sono aumentate le presenze di persone arrestate per reati legati a violenza sessuale e familiare che necessiterebbero di maggiore aiuto e guida psicologica.

Pur con grandi variabili fra i diversi istituti resta il problema delle attività formative e soprattutto lavorative interne ed esterne al carcere. Dal CNEL nel mese di aprile è partita una iniziativa tesa a promuovere opportunità di lavoro. Anche se finora non si sono visti grandi cambiamenti in tal senso, le aspettative sono molte. Anche la Regione Veneto ha impegnato significative risorse per avviare progetti per il lavoro nelle carceri.

BOLLA di indizione del Giubileo del 2025

10. Nell'Anno giubilare saremo chiamati a essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai *detenuti* che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto. Propongo ai Governi che nell'Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi.

È un richiamo antico, che proviene dalla Parola di Dio e permane con tutto il suo valore sapienziale nell'invocare atti di clemenza e di liberazione che permettano di ricominciare: «Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti » (Lv 25,10). Quanto stabilito dalla Legge mosaica è ripreso dal profeta Isaia: «Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore » (Is 61,1-2). Sono le parole che Gesù ha fatto proprie all'inizio del suo ministero, dichiarando in sé stesso il compimento dell'"anno di grazia del Signore" (cfr. Le 4,18-19). In ogni angolo della terra, i credenti, specialmente i Pastori, si facciano interpreti di tali istanze, formando una voce sola che chieda con coraggio condizioni dignitose per chi è recluso, rispetto dei diritti umani e soprattutto l'abolizione della pena di morte, provvedimento contrario alla fede cristiana e che annienta ogni speranza di perdono e di rinnovamento". Per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza, io stesso desidero aprire una Porta Santa in un carcere, perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita.

Papa Francesco

SITUAZIONE DEL CARCERE DI MONTORIO-VERONA ANNO 2024

Il 2024 ha visto, purtroppo, ancora un significativo aumento della popolazione carceraria di Montorio.

Il 2023 si era chiuso con la presenza di n. 530 persone (ricordo che nel 2022 erano n.530 e nel 2021, n.482). Il 2024 si è chiuso con la presenza di n.599 (pur essendo chiusa una delle due sezioni femminili per ristrutturazione). L'aumento più preoccupante riguarda le persone arrestate per reati di natura sessuale (vedi allegato *Relazione apertura dell'anno giudiziario*)

Senz'altro l'evento più significativo dell'anno è stata la visita di Papa Francesco. Un evento inatteso, chiesto esplicitamente dal Pontefice quando si è organizzata la Sua visita alla città di Verona. E' stato un momento molto intenso e molto umano.

Papa Francesco si è trattenuto alcune ore in carcere, più del previsto. Ha incontrato tutti i detenuti nel campo sportivo, dove ha accolto il saluto della Direttrice e di un giovane detenuto. Ha salutato tutti singolarmente, poi ha pranzato con 100 persone, esclusivamente detenuti, tranne alcuni volontari. Un pranzo sereno, apprezzato (i detenuti non hanno mai occasioni di pranzare insieme!). E' stata una grande festa.

Il Papa si è trattenuto con tutti, ha salutato operatori, agenti, volontari. E' stata una visita di grande carica emotiva e di speranza, sostenuta, fra l'altro, dagli interventi del gruppo musicale-corale che in questo anno ha avuto un significativo sviluppo, sia per l'aggregazione di nuovi elementi nel gruppo sia per la possibilità di utilizzo di una strumentazione sempre più idonea, con il risultato di un gruppo musicale oggi preparato e ben amalgamato.

Per l'occasione della visita è stato dipinto un grande murales all'ingresso delle sezioni fatto di parole in varie lingue che dovevano rispondere alla domanda "Io in cosa credo?", o meglio "In cosa ancora posso credere?".

L'andamento dell'anno è stato purtroppo caratterizzato da fatti gravi e criticità che hanno portato il carcere di Montorio alla ribalta nazionale. La situazione di maggior criticità è data naturalmente dai suicidi. Purtroppo anche quest'anno n. 4 persone hanno deciso di togliersi la vita.

Il primo episodio è avvenuto a gennaio, nella III sezione, era un signore veronese, è morto per impiccagione e resta il più strano dei quattro episodi. I compagni di cella e le persone a lui vicino non sono riuscite a ripensare ad alcun segnale problematico o premonitore. Era solo e non intratteneva rapporti con la famiglia. Il secondo è stato in sezione VI (infermeria), ma sempre proveniente dalla sezione III (dei protetti). Di origine straniera, in Italia per fare curare la figlia, arrestato per denuncia della moglie per minacce in un momento di ubriachezza. Dopo pochi giorni dall'arresto ha tentato il suicidio tagliandosi la gola con una lama ricavata dalla bomboletta del gas. E' rimasto in ospedale alcune settimane. Rientrato in carcere, accolto in infermeria per osservazione si è impiccato al letto mentre i compagni erano usciti sul corridoio.

Il terzo suicidio, un veronese che aveva già scontato 10 anni di carcere. Poteva finalmente accedere al primo permesso di uscita e i genitori hanno acconsentito ad accoglierlo per tale permesso. Il giorno dopo che i genitori hanno dato questa disponibilità si è suicidato inalandosi il gas della bomboletta usata per cucinare.

Il quarto suicidio è avvenuto in dicembre ed è stata la situazione più problematica. Un giovane di soli 25 anni, tossicodipendente, aveva tentato più volte il suicidio, spesso in maniera provocatoria per ottenere farmaci. Varie volte ha fatto gesti di autolesionismo e danneggiamenti alle celle. Ricoverato più volte con TSO. Quando si è impiccato è stato rianimato e ricoverato in rianimazione ma è deceduto dopo pochi giorni.

Ci sono stati anche vari tentativi di suicidio che, fortunatamente sono stati bloccati dai compagni di cella e dagli agenti. Due persone, comunque, sono state ricoverate in gravissime condizioni e hanno avuto bisogno di vari giorni di ospedalizzazione.

Queste tragedie hanno messo a fuoco ancora una volta il rapporto carcere-psichiatria, luogo e modalità di detenzione e fragilità psicologica o, ancora di più, psichiatrica. E' sempre evidente da un lato il ricorso al carcere per il contenimento di persone con problemi psichiatrici, e dall'altro l'inadeguatezza della struttura carceraria per gestire tali problematiche.

Nel corso dell'anno ci sono stati **n. 17** interventi di TSO (mentre il totale dei TSO eseguiti nel Comune di Verona ammonta a **n. 74**).

Queste tragedie evidenziano naturalmente anche le fatiche di azione della sanità in carcere, dalle continue variazioni di organico alla mancanza di psicologi, criminologi, psichiatri e medici specialisti che potrebbero essere di supporto nelle situazioni di fragilità.

E' andato in pensione lo psichiatra interno, dopo, fra l'altro, aver subito un'aggressione da parte di un detenuto che lo aveva costretto all'assenza negli ultimi mesi di servizio. L'ULSS ha proposto già vari bandi di concorso per l'assunzione di un nuovo psichiatra che però vino ad ora sono andati deserti. Il servizio è stata garantito dalla psichiatria di Borgo Trento, in particolare dalla presenza del Direttore, dott. Imperadore. Presenza, peraltro, particolarmente importante sia per la sua lunga esperienza professionale, sia per il suo collegamento con il reparto di psichiatria che ha permesso di mediare situazioni che altrimenti avrebbero dovuto ricorrere a TSO e sia, ancora, perché ha potuto avviare un mutamento sull'uso di alcuni farmaci particolarmente problematici nel trattamento di persone tossicodipendenti.

Due detenuti, con particolari gravi situazioni cliniche sono stati trasferiti in strutture esterne, due persone sono morte per cause naturali durante la detenzione.

Ricordo che nel nostro carcere è in funzione la sezione di Articolazioni Psichiatriche Penitenziarie per soggetti con disturbi psichiatrici gravi. La gestione di questa piccola sezione, 4 posti, è assicurata dell'ospedale di Borgo Roma. E' una condizione di grande isolamento, comunque seguita con grande partecipazione umana dagli agenti, anche se avrebbe bisogno di presenze con competenze del tutto particolari.

Chiaramente è difficile omologare i motivi dei suicidi o attribuirli a chiare cause oggettive e strutturali o di natura psichiatrica, ma certo sono la misura del disagio e delle condizioni di mancanza di aiuto in cui molte persone detenute vivono e devono farci inevitabilmente riflettere sul peso della pena e le condizioni di non dignità della detenzione.

In questo senso il problema del sovraffollamento, anche se spesso viene spiegato non essere il motivo determinante dei suicidi, è tuttavia una componente che non può essere ignorata

Nella relazione redatta dalla Commissione del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 9, in visita al carcere il 13 novembre 2024, oltre al rilievo di varie carenze, c'è una considerazione sul sovraffollamento del carcere che concludeva ... "tutto questo rende difficilmente applicabili i principi costituzionali sulla finalità della pena ivi compreso quello di assicurare il rispetto della dignità della persona ed influisce negativamente sulle motivazioni e professionalità degli operatori; favorisce inoltre il contagio e la diffusione di malattie infettive, rischio questo aggravato dalla presenza di inconvenienti igienico-sanitari segnalati. Premesso quanto sopra, nel ribadire la necessità di ridurre il numero dei detenuti in proporzione alla reale capacità della struttura".

Tutte le sezioni sono con numeri assolutamente irregolari ma forse la situazione in questo momento più problematica è la sezione VI (infermeria). Dopo una lunga ristrutturazione, ha ricominciato ad ospitare detenuti fin dalla fine del 2023.

L'ambiente, certamente più dignitoso di altre sezioni, ospita persone nei primi giorni di detenzione se abbisognano di osservazione clinica e persone che per qualche patologia hanno bisogno di particolare assistenza. Varie di loro sono con patologia mentali. Purtroppo in vari periodi ogni stanza è stata occupata da tre persone e spesso anche da quattro. La situazione è aggravata dal servizio di osservazione psichiatrica (4 stanze riservate), a cui afferiscono detenuti da tutte le carceri del Veneto per osservazione clinica normalmente di un mese.

Sempre in ambito sanitario sempre critica resta la situazione dell'assistenza odontoiatrica. Una fondazione di beneficenza aveva dato la disponibilità per ristrutturare il Gabinetto Odontoiatrico. Per vari motivi non è ancora approvato il progetto, ci auguriamo possa essere attuato nei prossimi mesi.

Permane purtroppo il problema lavoro. Vari richiami da parte di associazioni e numerosi dibattiti e articoli di fronte alle tragedie suicidarle, hanno ribadito la necessità e nel contempo la carenza delle attività lavorative sia interne che esterne al carcere.

Attualmente funzionano due laboratori di Quid, una falegnameria, il forno per la produzione di dolci e il laboratorio al femminile per la produzione di marmellate. Sono attività che riguardano purtroppo un numero esiguo di persone impegnate rispetto alle necessità.

Come si può vedere dalle schede allegate è positiva l'attività scolastica.

Accanto ai corsi istituzionali tradizionali di alfabetizzazione, di diploma di terza media, di liceo, di scuola alberghiera e di corso per odontotecnici, sono stati attivati dei percorsi di formazione previsti dal programma regionale GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) che prevedono 160 ore di formazione in aula e di tirocini remunerati.

Sono i risultati del "progetto carceri" iniziativa promossa da Veneto Lavoro, Regione Veneto e Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria. Sono già coinvolti alcune decine di detenuti.

Purtroppo c'è stata una difficoltà di avviare alcuni percorsi di tirocini soprattutto esterni alla struttura, anche se a fine anno si è incrementata questa possibilità. Uno dei risultati più significativi raggiunti attraverso l'attività di tirocini riguardante i corsi sulla gestione del verde, è stato l'ottima organizzazione di un grande orto.

E' stato perfezionato l'Accordo quadro di convenzione con Comune di Verona e Università per sostenere gli studenti iscritti a corsi universitari.

Le iscrizioni alla scuola alberghiera e per odontotecnici sono notevolmente aumentate. L'Attività scolastica resta indispensabile e utilissima a recupero psicologico ed umano.

Lo scorso giugno ci sono stati i primi tre diplomati del Corso per odontotecnici. E' stato motivo di grande soddisfazione anche perché la loro preparazione è stata riconosciuta dalla Commissione Giudicatrice molto buona.

Va sottolineato che nell'ambito delle attività della Biblioteca ha preso avvio la pubblicazione periodica di un giornalino "ITACA", totalmente prodotto da detenuti.

Sempre nell'abito delle attività didattiche è da segnalare un'iniziativa molto interessante. Su richiesta del responsabile delle attività scolastiche sono state dipinte alcune porte della sede del CPIA. Collocate, con un momento di inaugurazione e di festa, è stata l'occasione per progettare di poter dipingere in ogni scuola una porta che possa essere occasione di richiamo alle problematiche del carcere.

Purtroppo restano limitate le attività sostenute da volontari, anche se l'Associazione "La Fraternità" ha ripreso varie iniziative all'interno dell'Istituto (vedi allegato n.5).

Decisamente insufficienti restano le attività sportive organizzate. Solo si è tenuto questa estate un torneo di calcio fra le varie sezioni. Ha sempre un grande successo. Molti detenuti si sono coinvolti con molta partecipazione e responsabilità.

Si sono ultimati i lavori di ristrutturazione di una delle due sezioni della palazzina delle detenute. L'altra sezione dovrebbe completarsi per giugno. Naturalmente questo ha comportato molti disagi, perché all'inizio erano stati fatti trasferimenti in altre carceri, ma poi, via via il numero è aumentato e quasi tutte le celle sono attualmente occupate da tre persone con momenti di tensione molto acuta.

Si stanno ristrutturando le docce nelle sezioni dove le docce sono ancora comuni.

L'onorevole Tosi per spingere a questa ristrutturazione ha fatto regalare al carcere una notevole quantità di mattonelle. Inizialmente questo ha creato dei problemi per l'organizzazione del lavoro e per il reperimento di fondi per gli altri materiali, ma è stata una provocazione salutare perché sta riportando le docce ad una maggiore dignità.

Prosegue il rapporto fra il carcere e gli Uffici dell'Anagrafe comunale per le richieste di residenza o carte di identità. L'attività resta complessa e complicata da varie restrizioni e interpretazioni degli attuali regolamenti. L'Ufficio Anagrafe sta elaborando un protocollo con nuovi criteri, che sottoporrà presto alla valutazione degli organi comunali competenti.

Il Comune attraverso l'Assessora Zivelonghi e l'Assessora Ceni ha avviato un Tavolo permanente sui problemi del carcere in accordo con la Direzione del carcere, la Magistratura di Sorveglianza, e altri soggetti legati alla vita carceraria.

Nel corso del 2024 oltre agli incontri istituzionali, che riporto di seguito, l'attività del Garante si è svolta con i colloqui individuali con i detenuti delle varie sezioni del carcere, per un totale di n. **535 colloqui** di cui n.160 di primo colloquio.

I colloqui esprimono soprattutto esigenze legate alla mancanza di lavoro e quindi al bisogno di soldi per piccole spese e soprattutto sigarette; esigenze e lamentele per problemi sanitari (soprattutto problema del dentista e dell'odontotecnico); esigenze abitative: sovraffollamento delle celle, in alcune sezioni mancanza di acqua calda o indisponibilità delle docce; esigenze di confrontare la propria situazione giuridica. In estate molte problematiche espresse erano legate al mancato rinfrescamento degli ambienti.

Con il fondo stanziato dal Comune di Verona si è intervenuti per:

- pagamento dell'assicurazione per i detenuti che svolgono attività di volontariato dentro e fuori il carcere;
- acquisto di prodotti igienico sanitari e ortopedia medica;
- acquisto di dolci per tutti i detenuti in occasione del Natale e altre feste;
- acquisto divise per gli studenti della scuola alberghiera e odontotecnica;
- piccole elargizioni a sostegno di spese personali per i detenuti privi di riferimenti familiari.

<i>Assicurazione infortuni lavori con animali</i>	<i>euro</i>	<i>1.023,36</i>
<i>Sanitari e igiene della persona</i>	<i>euro</i>	<i>1.881,60</i>
<i>N.161 piccole somme depositate per spese personali detenuti</i>	<i>euro</i>	<i>4.854,93</i>
<i>Vestiaro</i>	<i>euro</i>	<i>892,81</i>
<i>Feste-premi-strumenti musicali-sigarette</i>	<i>euro</i>	<i>2.218,50</i>
<i>Treno incontri detenuti e convegni/seminari</i>	<i>euro</i>	<i>591,00</i>
<i>Materiali per sistemazione celle (idraulico/tinteggiature/ecc.)</i>	<i>euro</i>	<i>1.638,10</i>

Con il fondo dell'attività risarcitoria (provvedimenti giudiziali emessi per danni causati con il reato - soggetti Udepe) e contributi esterni si è intervenuti per:

15.02.2024 acquisto n. 2 porte da calcio per la palestra del carcere euro 1.464+3,23 comm.banca; 19.06.2024 colore spruzza linee del campo di calcio euro 183,00+3,23 comm.banca; 19.9.2024 valvole scarico bagni carcere euro 1154,61+3,43 comm.banca; 19.9.2024 colore spruzza linee per il campo di calcio euro 183+3,23 comm.banca; 31.10.2024 contributo esame abilitazione e tassa ritiro diploma Is.Ferraris E.Fermi per tre ristretti in carcere. euro 345,39+22,80 comm.banca; 19.9.2024 stampa giornalino del carcere euro 363+3,23 comm.banca; Commissioni e spese tenuta conto corrente bancario - Spese imposta di bollo conto corrente (D.P.R. 642/72 – D.M. 24/5/2012) euro 186,12

DONAZIONI

Sono state donate: da Il Cireneo n. 2 carrelli con cassetti per somministrazione per l'infermeria del carcere; piccole elargizioni per spese personali detenuti; un ecografo per l'infermeria; da Signorvino n. 350 bottiglie e da Il Cireneo n. 600 pandori per le feste natalizie.

*** * ***

NOTA

Anche quest'anno varie volte il carcere di Montorio è assurto alle cronache nazionali sia per la vicenda Turetta e sia per l'arrivo dall'America del detenuto Chicco Forti.

La conclusione del processo ci auguriamo abbia spento almeno per un po' i riflettori sulla prima situazione per la quale, tuttavia, mi piace rilevare l'equilibrio e la professionalità messa in atto da tutti gli operatori del carcere.

Per quanto riguarda la seconda situazione, dopo un interesse decisamente particolare da parte dei media, mi auguro si arrivi presto al riconoscimento di possibilità di permessi o di pene alternative per il signor Forti.

Concludo con un ricordo molto bello. Grazie all'interessamento all'assessorato alla cultura del Comune è entrato a Montorio per un concerto Claudio Baglioni. E' stato un momento entusiasmante e di grande serenità.

Credo sia sempre doveroso ringraziare tutti gli agenti di custodia del carcere che insieme alle varie figure che operato in questo problematico settore della nostra società dimostrano grande professionalità ed equilibrio pur in condizioni di grave carenza di personale, di rischio per situazioni di violenza e per la gravità psicologica di tante persone ricoverate a Montorio.

AGENDA INCONTRI 2024

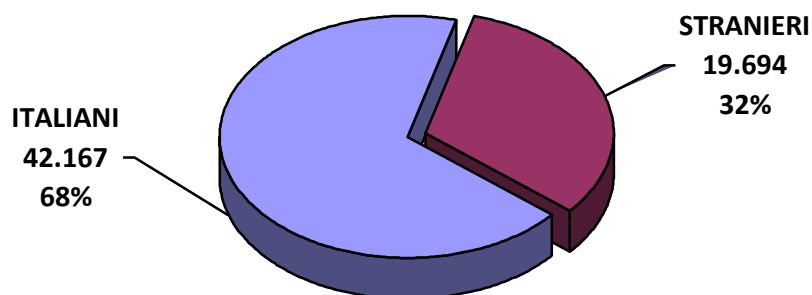
24/01/2024	Convegno a Firenze "Diritto alla salute mentale e misure penali"
11/01/2024	Incontro PRAP a Padova
09/01/2024	Incontro detenuto carcere Milano
16/02/2024	Incontro con dr. Rinaldi/dr. Baratta/Il Solco/Vinco per progettualità futura con il Solco
01/03/2024	Incontro presso la Facoltà di Giurisprudenza di Verona con il Magistrato Gherardo Colombo su <i>“Bande giovanili tra prevenzione, contrasto ed educazione alla legalità: quali soluzioni?”</i> .
12/3/2024	Incontro Programma 2121 con Assessore/i Zivelonghi, Ceni, Sandrini; Direttrice del carcere Gioieni, Nadia Boschi, Elena Pandini e Lucio Motta promotori dell’incontro. Agenda dell’incontro: - Programma 2121 a Verona – Dr. Lo Cascio - Presentazione del progetto Programma 2121 ed approfondimenti – Dr. Nadia Boschi, dott.ssa Elena Pandini - Lendlease - Identificazione degli elementi e delle figure chiave come realizzato a Milano e confronto per identificare le figure chiave per la replicazione del modello - Tutti - Definizione tempistiche - Tutti - Definizione delle fasi successive - Tutti - Varie ed eventuali – Tutti
13/3/2024	Incontro presso la Parrocchia di Balconi di Pescantina a testimonianza della vita carceraria.
15/3/2024	Convegno dal titolo "Ritrovarsi attraverso la bellezza: Made in Montorio" (che verrà inserito nel programma delle giornate per il contrasto alla violenza di genere organizzato dal Comune di Verona - Assessorato delle Pari opportunità) presso la Sala Farinati della Biblioteca Civica in Verona.
17/3/2024	Incontro presso la Parrocchia di Dossobuono – VR a testimonianza della vita carceraria.
22/3/2024	Incontro con Lions Club presso la Parrocchia di Sona – VR a testimonianza della vita carceraria.
Marzo 2024	Due incontri con gli studenti della scuola superiore a Bussolengo e a Garda per parlare delle problematiche dei ristretti in carcere.
18/04/2024	Incontro con Camere Penali in adesione alla giornata di mobilitazione dei garanti - Flash Mob indetto dalla Conferenza dei garanti territoriali su <i>“Suicidi in carcere: servono interventi urgenti”</i> .
26/04/2024	Incontro di Coordinamento Veneto dei Garanti presso la sede di Mestre <i>“Servono interventi urgenti, non si può continuare a morire di carcere e in carcere”</i> .
09/05/2024	Convegno a Milano sul tema <i>“Affettività in carcere alla luce della sentenza della Cort Costituzionale n. 10/2024”</i> , organizzato dal Garante del Comune di Milano.
Maggio 2024	Assistenza con visite ospedaliere a un detenuto gravemente ammalato.
18/05/2024	Organizzazione per quanto di competenza per la visita di Papa Francesco in carcere.
20/05/2024	Incontro in carcere e in Comune con una delegazione dell’Associazione <i>“Nessuno tocchi Caino”</i>
03/06/2024	Riunione on line Forum Garanti per discussione ordine del gionro della plenaria del prossimo 11 giugno a Roma
11/06/2024	Riunione Garanti Territoriali a Roma con Capo del D.A.P. dott. Giovanni Russo e Garante Nazionale Prof. Maurizio Felice D’Ettore.

26/06/2024	Incontro a Padova con il Provveditore del Veneto/Friuli/trentino, dott.ssa Santoro.
27/06/2024	Organizzazione per il trasferimento di un detenuto malato di SLA presso una struttura protetta.
27/06/2024	Incontro istituzioni della giustizia, Fondazione Esodo e Fondazione Cariverona –su prospettive future del lavoro in Fondazione Esodo.
27/06/2024	Convocazione on line Conferenza dei Garanti (ore 15.00): report iniziative 18 giugno e commenti incontro Capo DAP e Garante Nazionale; istituzione gruppi di lavoro.
09/07/2024	Forum Garanti on line Roma
11/07/2024	Tavolo congiunto ore 15 – Sala Arazzi
24/07/2024	Visita al carcere con Magistrato di Sorveglianza dott. Bianchi
04/09/2024	Convocazione Assemblea Conferenza Garanti Territoriali on line – (iniziative autunnali della Conferenza; rapporti con Garante Nazionale –eventuale protocollo)
06/09/2024	Incontro conoscitivo in Tribunale con E.Santi Dirigente di Udepe, A.Silvi Giudice del Tribunale, N.Rinaldi dirigente Comune di Verona e Garante C.Vinco, su Svolgimento Pena sostitutiva LPU. Invito esteso anche alle Assessore Ceni e Zivelonghi
2/10/2024	Incontro Garanti Territoriali a Mestre
4/10/2024	Premio letterario S.Vincenzo in carcere
10-11 ott. 2024	Chiusura e premiazione torneo di calcio
6/11/2024	Incontro con Garanti Regione Veneto presso il carcere della Giudecca a Venezia.
6/11/2024	Forum Garanti Territoriali e Coordinamento conferenza Garanti (on line)
26/11/2024	Incontro organizzato da Associazione Montorioveronese.it a Montorio dal tema: <i>“Oltre le sbarre. Giustizia e carcere, dal percorso giudiziario alla speranza del reinserimento sociale”</i> con interventi Assessora Zivelonghi, Presid. 8 ^a circ. Annechini, Presiente Camera Penale Veronese Mastropasqua, Garante Vinco, Insegnante CPIA Gobbetti.
27/11/2024	Tavolo congiunto presso sala Barbieri nella sede comunale riguardante la Casa Circondariale per aggiornamento progetti (Assessore Ceni e Zivelonghi)
29/11/2024	Lezione Università di Giurisprudenza
12/12/2024	Incontro Garanti territoriali a Roma (modalità mista)
13/12/2024	Assemblea Nazionale Garanti a Roma con coordinatori Forum Garanti regionali, provinciali e comunali; intervento nuovo Garante nazionale Riccardo Turrini Vita e Capo Dipartimento Amministrazione penitenziaria Giovanni Russo.

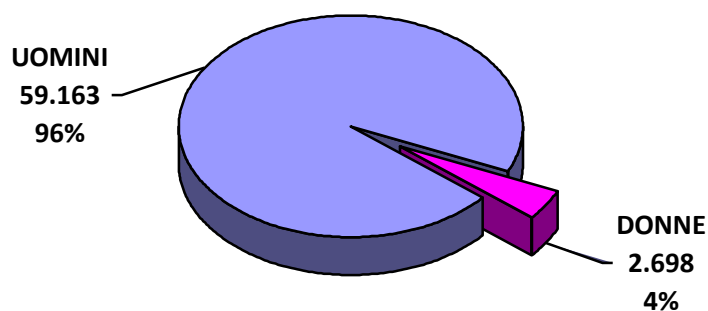
ITALIA ISTITUTI DI PENA E PERSONE DETENUTE

	31.12.2023	31.12.2024
ISTITUTI	189	190
PERSONE DETENUTE	60.166	61.861
POSTI DISPONIBILI	51.179	51.312
Persone detenute in eccesso rispetto alla capienza	8.987	10.549
• ITALIANI	41.272	42.167
• STRANIERI	18.894	19.694
• UOMINI	57.625	59.163
• DONNE	2.541	2.698

Persone detenute (italiane-straniere) al 31.12.2024 in ITALIA n. 61861



Personi detenute (uomini-donne) al 31.12.2024 in ITALIA n. 61861



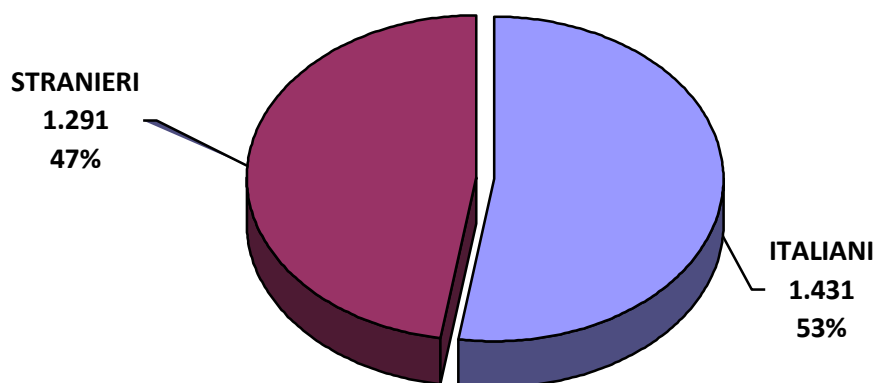
Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica

VENETO

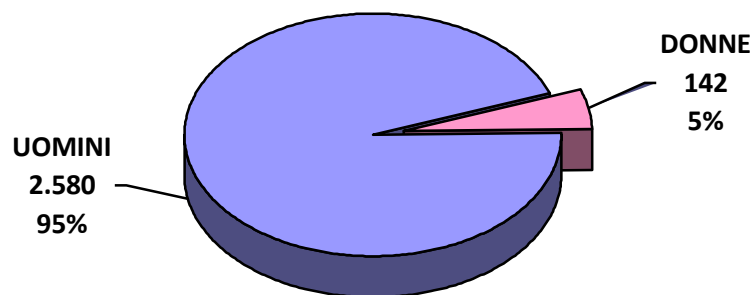
ISTITUTI DI PENA E PERSONE DETENUTE

	31.12.2023	31.12.2024
ISTITUTI	9	9
PERSONE DETENUTE	2.600	2.722
POSTI DISPONIBILI	1.947	1.938
Persone detenute in eccesso rispetto alla capienza	653	784
• ITALIANI	1.263	1.291
• STRANIERI	1.337	1.431
• UOMINI	2.482	2.580
• DONNE	118	142

Persone detenute (italiane-straniere) al 31.12.2024 in VENETO n. 2722



Persone detenute (uomini-donne) al 31.12.2024 in VENETO n. 2722



Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica

Persone detenute presenti e capienza regolamentare in VENETO
al 31.12.2023 e al 31.12.2024

Istituto	Tipo*	Capienza Regolamentare		Persone detenute presenti				di cui straniera	
		2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
BELLUNO	CC	90	89	99	113			57	66
PADOVA	CC	188	188	173	229			105	148
PADOVA "N.C."	CR	438	438	644	554			308	260
ROVIGO	CC	211	209	272	249			127	108
TREVISO	CC	138	132	222	241			109	115
VENEZIA "GIUDECCA"	CRF	112	112	76	100	76	100	34	44
VENEZIA "SANTA MARIA MAGGIORE"	CC	159	159	223	261	0	0	132	150
VICENZA	CC	276	276	359	376	0	0	152	161
VERONA "MONTORIO"	CC	335	335	532	599	42	42	313	379
TOTALI 2023		1947		2600		118		1337	
TOTALI 2024			1938		2722		142		1431

*CC = casa circondariale, CR=casa di reclusione , CRF=casa di reclusione femminile

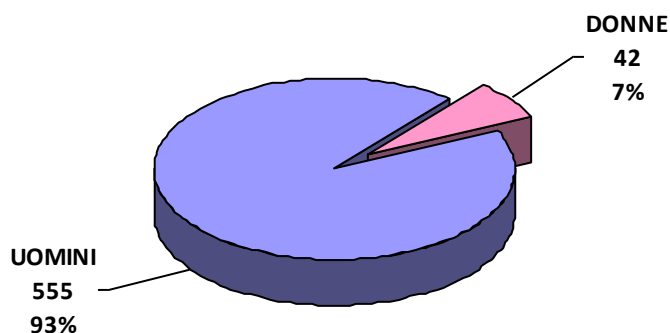
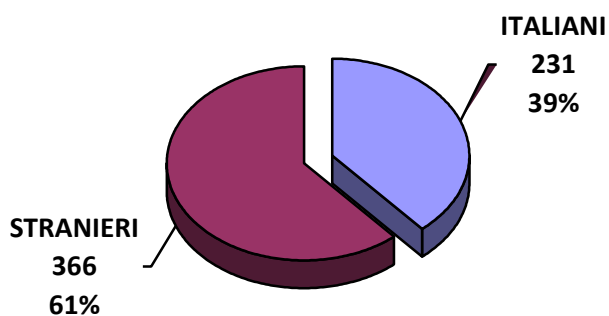
(*) I posti sono calcolati sulla base del criterio di 9 mq per singolo detenuto + 5 mq per gli altri, lo stesso per cui in Italia viene concessa l'abitabilità alle abitazioni, più favorevole rispetto ai 6 mq + 4 stabiliti dal CPT + servizi sanitari. Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal valore indicato.

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica

CASA CIRCONDARIALE DI VERONA - MONTORIO

Alcuni dati del carcere possono avere piccole variazioni dovute alle
accoglienze/dimissioni non registrati alla data di comunicazione

	31.12.2023	31.12.2024
PERSONE DETENUTE	532	597
POSTI DISPONIBILI	335	335
Persone detenute in eccesso rispetto alla capienza	197	262
- ITALIANI - STRANIERI	219 313	231 366
- UOMINI - DONNE	490 42	555 42



PERSONE DETENUTE a Verona-Montorio al 31.12.2024

Alcuni dati del carcere possono avere piccole variazioni dovute alle accoglienze/dimissioni non registrati alla data di comunicazione

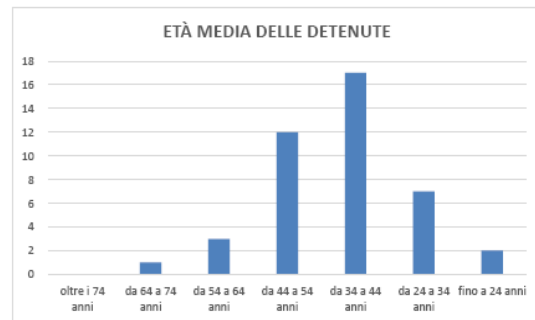
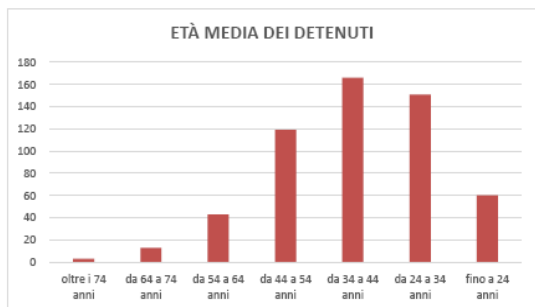
	uomini	donne	TOTALE
Presenti in istituto	555	42	597
Soggetti in carico	555	42	597
<i>di cui semiliberi</i>	15		
<i>di cui lavoratori all'estero</i>	14	2	

POSIZIONE GIURIDICA	UOMINI	DONNE	totale
attesa 1° giudizio	175	16	191
appellanti	39	4	43
ricorrenti	7	1	8
definitivi	334	21	355
totale	555	42	597

ETA' MEDIA	UOMINI	DONNE
oltre i 71 anni	3	0
da 64 a 74 anni	13	1
da 54 a 64 anni	43	3
da 44 a 54 anni	119	12
da 34 a 44 anni	166	17
da 24 a 34 anni	151	7
fino a 24 anni	60	2
Totale	555	42

Nazionalità	UOMINI 2024	DONNE 2024
ITALIA	204	27
Marocco	141	2
Tunisia	45	1
Romania	28	2
Albania	26	1
Nigeria	21	1
Moldova	11	
Kosovo	7	
Sri Lanka	7	
Algeria	6	
Pakistan	5	
Gambia	4	
Bosnia	3	
Costa d'Avorio	3	
Egitto	3	
Ghana	3	

India	3	
Polonia	3	
Senegal	3	
Brasile	2	1
Camerun	2	
Guatemala	2	
Repubblica Dominicana	2	
Slovenia	2	1
Australia 1, Austria 1, Bangladesh 1, Bulgaria 1, Capo Verde 1, Equador 1, Francia 1, Germania 1, Guiana 1, Guinea Bissau 1, Libia 1, Macedonia 1, Russia 1, Serbia 1, Siria 1, Svizzera 1, Ucraina 1, Ungheria 1, Uruguay 1	19	
Cina 1, Belgio 1, Francia 1, Serbia 1, Spagna 1		5
TOTALE	555	42



DATI AGGIORNATI ALLA DATA DEL 31 dicembre 2024

Al 31 dicembre 2024

gli art. 21 O.P. in carico n. 14 maschi e n. 2 femmine
i semiliberi in carico n. 13 maschi

Relativamente alle movimentazioni numeriche nel corso dell'anno 2024:

gli art. 21 O.P. n. 2 maschi volontariato sociale
n. 4 maschi e n. 2 femmine alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria

AREA SANITARIA in carcere

Dati relativi alle prestazioni eseguite dal personale afferente all'UOSD Sanità Penitenziaria nel 2024:

711	Visite psichiatriche
694	Visite odontoiatriche
342	Visite specialistiche ed accertamenti strumentali eseguiti presso Azienda Ospedaliera
298	Visite infettivologiche
195	Invii urgenti in Pronto Soccorso
177	Radiografie eseguite in istituto
140	Ecografie eseguite in istituto
131	Visite oculistiche
105	Visite dermatologiche
80	Visite ginecologiche
57	Ricoveri ospedalieri
851	nuovi giunti (dalla libertà e/o trasferiti da altri istituti), per i quali vengono eseguiti test di screening per malattie infettive, drug test e Mantoux

Dati relativi al SerD – persone tossicodipendenti certificate 248

Numero delle misure alternative:

- Dalla UOC Dipendenze Verona equipe interna al carcere: **totale 21** (di cui 14 con esito positivo e 7 rigettate in misura provvisoria).
- Altri Serd: **totale 13**.

17 interventi di TSO in carcere

(n. **74** TSO eseguiti nel Comune di Verona)

Si ricorda che gli interventi vengono eseguiti esclusivamente dalla Polizia Locale del Comune di Verona.

SCUOLA, FORMAZIONE

La Direzione del carcere e la Direzione scolastica del CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Verona, nella consolidata sinergia finalizzata alla promozione dell'istruzione per le persone detenute- Il diritto all'istruzione viene proposto in una offerta scolastica per coloro che desiderano intraprendere un percorso di acquisizione di competenza nella lingua italiana (alfabetizzazione) e/o ottenere il Diploma del primo ciclo di istruzione (scuola media). Nell'istituto veronese uno studente può proseguire con l'Istituto Alberghiero "Berti" oppure può essere affiancato da docenti volontari per la preparazione agli esami da privatisti al liceo "Lavinia Mondin", o seguire il Corso per Odontotecnico.

Grazie al sostegno del Volontariato l'offerta per l'istruzione raggiunge anche l'Università.

CORSI SCOLASTICI A.S 2024/2025

Le lezioni, per tutti i gradi di istruzione, sono iniziate ad ottobre 2024.

Con tutti gli studenti è stato stipulato un Patto Formativo nel quale vengono esplicitati:

- la data di inizio e di fine corso
- il livello di appartenenza al corso, determinato da test ingresso, o dalla valutazione di crediti formativi pregressi, che lo studente può dimostrare
- il monte ore necessario per poter essere ammessi al test finale o all'esame di stato.

CORSI ORGANIZZATI DAL CPIA DI VERONA (centro provinciale istruzione adulti)



SEDE VERONA 3 BORGO VENEZIA
 SCUOLA IN CARCERE
 DIRIGENTE SCOLASTICO: LUCA SAGGIORO
 DOCENTE REFERENTE: CARLA GOBBETTI
 CORSI SCOLASTICI ANNO 2024

DA FEBBRAIO 2024 A GIUGNO 2024

TIPOLOGIA CORSO	MASCHILE/FEMMINILE/TERZA SEZIONE	NUMERO ISCRITTI
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A0	MASCHILE	16
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A1	MASCHILE	11
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A1	FEMMINILE	2
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A2	MASCHILE	14
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A2	FEMMINILE	2
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO B1	MASCHILE	14
INGLESE BASE	MASCHILE	9
INGLESE AVANZATO	MASCHILE	5
INGLESE	TERZA SEZIONE	19
INFORMATICA BASE	MASCHILE	12
INFORMATICA	FEMMINILE	8
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	FEMMINILE	2
SCUOLA MEDIA	MASCHILE	18

DA SETTEMBRE 2024 A DICEMBRE 2024
 (attualmente in corso fino al 31/01/ 2025)

TIPOLOGIA CORSO	MASCHILE/FEMMINILE/TERZA SEZIONE	NUMERO ISCRITTI
ALFABETIZZAZIONE ANALFABETI	MASCHILE	10
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A0	MASCHILE	28
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A1	MASCHILE	17
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A2	MASCHILE	20
ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A2	FEMMINILE	1
INGLESE BASE	MASCHILE	24
INGLESE AVANZATO	MASCHILE 14	
INGLESE BASE TERZA	SEZIONE 17	
INGLESE AVANZATO	TERZA SEZIONE	12
INFORMATICA BASE	MASCHILE	13
INFORMATICA INTERMEDIO	MASCHILE	12
INFORMATICA	FEMMINILE	9
LABORATORIO ARTISTICO	FEMMINILE	12
LABORATORIO ARTISTICO	MASCHILE	10
SCUOLA MEDIA	MASCHILE	22 (fino a giugno 2025)
SCUOLA MEDIA	FEMMINILE	1 (fino a giugno 2025)

ISTITUTO ALBERGHIERO BERTI

Corso triennale (equiparato al serale)

PRIMO BIENNIO: 15 studenti

SECONDO BIENNIO: 17 studenti

TERZO ANNO: 8 studenti

Si sono **diplomati** 4 studenti

ISTITUTO PER ODONTOTECNICI FERRARIS/FERMI

Corso triennale (equiparato al serale)

PRIMO BIENNIO: 14 studenti

SECONDO BIENNIO: 6 studenti

TERZO ANNO: 3 studenti

Ferraris- Fermi licenziati 3 studenti compreso anche esame abilitazione al lavoro.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE LAVINIA MONDIN

Questo corso di scuola superiore è gestita da docenti volontari, a fine anno gli studenti andranno ad esame, come privatisti e verranno esaminati da una commissione dell'Istituto Mondin.

Preparazione esami presso la scuola Lavinia Mondin n. 3 studenti

UNIVERSITA': n. 3 studenti

Filosofia - 1 studente

Storia (magistrale) - 1 studente

Scienze psicologiche della formazione – 1 studente

MINISTERO GIUSTIZIA

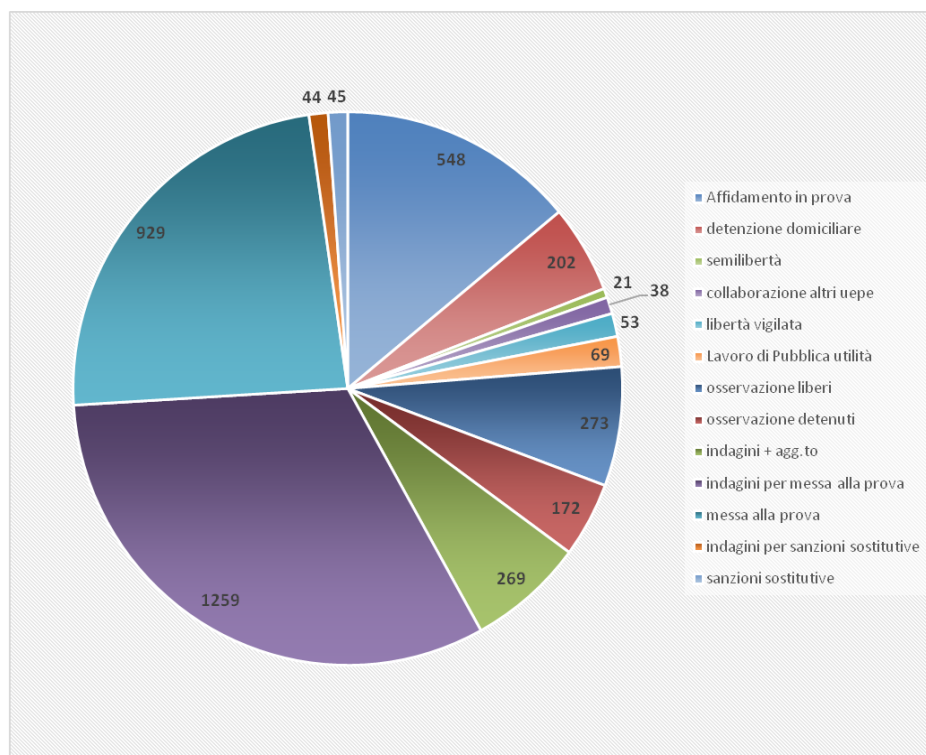
Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza

L'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UDEPE), è parte del Ministero della Giustizia e dal 15 febbraio 2016 con un decreto del Ministro della Giustizia è stato creato un nuovo Dipartimento della Giustizia minorile e di Comunità comprendente tutta l'area della *probation* (messa alla prova) per minori e adulti.

Il nuovo assetto vede questo importante servizio come punto di riferimento e assistenza per le persone che sono messe alla prova. L'ultima delle leggi che si susseguono dal 2010, relative alla "messa alla prova" ha come primo scopo quello di evitare, per reati minori, il ricorso al processo e alla condanna prevedendo misure risarcitorie e riparatorie nei confronti sia della vittima del reato che della collettività.

ANNO 2024 totale casi in gestione: **3922**

Affidamento in prova	548
detenzione domiciliare	202
semilibertà	21
collaborazione altri uepe	38
libertà vigilata	53
Lavoro di Pubblica utilità	69
osservazione liberi	273
osservazione detenuti	172
indagini + agg.to	269
indagini per messa alla prova	1259
messa alla prova	929
indagini per sanzioni sostitutive	44
sanzioni sostitutive	45
	3922



IL COMUNE DI VERONA

Con delibera di Giunta n. 298 del 26 marzo 2024 è stata rinnovata la convenzione triennale sottoscritta tra Comune di Verona, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Direzione della Casa Circondariale di Verona - Montorio, Direzione dell'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Verona e Vicenza (U.D.E.P.E.), Tribunale di Sorveglianza di Venezia - Ufficio di Sorveglianza di Verona e Coordinamento del Progetto ESODO con il SOL.CO. Verona s.c.s.c., Consorzio di cooperative sociali, per la promozione di attività a favore della collettività da parte di persone detenute o in carico all'U.D.E.P.E. per la promozione di attività non remunerata a favore della collettività e per l'attivazione di tirocini retribuiti finalizzati al reinserimento lavorativo di persone in esecuzione penale interna o esterna o in carico all'U.D.E.P.E. e per la fornitura di servizi e beni in comodato d'uso o prestito gratuito necessari per la realizzazione di attività volte a promuovere e garantire la tutela reale dei diritti delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale - Periodo triennio 2024-2027

La convenzione è **stata sottoscritta il 29.5.2024** - pg. 203755 e **scade il 28 maggio 2027**.

Ricordiamo in particolare:

- l'opera di guardiania presso la sede comunale di Palazzo Barbieri, attività di lavoratori impegnati a titolo volontario nell'arco della settimana e nelle giornate festive, in sostituzione del personale del comando vigili urbani.
- pulizia e recupero dell'area verde lungo l'Adige in accordo con AMIA e il Demanio, tra volontariato e corso di formazione con tirocinio sostenuto da Esodo.
- disponibilità del Comune di Verona (delibera di Giunta n. 981 del 1.10.2024) ad accogliere anche soggetti condannati che devono svolgere i Lavori di Pubblica Utilità quale pena sostitutiva (ai sensi del D.Lgs. 10/10/2022, n. 150 "RIFORMA CARTABIA").

A marzo 2024 sottoscritto l' **ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE** per garantire pari opportunità di studio e formazione alle persone detenute o in regime di limitazione della libertà individuale tra l'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA** rappresentata dal Rettore Prof. Pierfrancesco Nocini e:

- **PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER IL TRIVENETO**, Rappresentato dal Provveditore reggente, dott.ssa Maria Milano Franco D'Aragona

- CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL VENETO, IL FRIULI VENEZIA GIULIA E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO rappresentato dal Dirigente reggente, Dott. Antonio Pappalardo
- CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA) rappresentato dal Dirigente, Prof. Luca Saggioro
- COMUNE DI VERONA rappresentato dal Sindaco Damiano Tommasi
- GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE rappresentato dal Mons. Carlo Vinco
- TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI VENEZIA rappresentato dalla Presidente del Tribunale, Dott.ssa Linda Arata
- UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI VERONA rappresentato dal Magistrato Coordinatore, Dott. Vincenzo Semeraro
- UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI VERONA rappresentato dal Dirigente Penitenziario Dott.ssa Paola Ruggeri.

ATTIVITÀ ANAGRAFE PRESSO CASA CIRCONDARIALE

Dal 2022 è stato riattivato un canale di comunicazione diretto con la Casa Circondariale. Nel 2024, a richiesta e con **cadenza mensile sono state effettuate visite alla Casa Circondariale** allo scopo di raccogliere istanze, fornire informazioni e/o consulenza specifica, o definire il compimento di procedure anagrafiche. Nello specifico sono state effettuate **11 Iscrizioni/mutazioni anagrafiche**; sono state **emesse 7 Carte d'identità**; sono state compiute **circa 30 verifiche anagrafiche** ed è stata offerta **consulenza per il riconoscimento di un figlio minore**.

L'attività è stata svolta direttamente dal funzionario Responsabile del Servizio anagrafico del comune di Verona dott.ssa Riccarda Menegon.

ALLEGATI

Dati statistici di realtà che operano all'interno del carcere

- 1 – PROGETTO ESODO – VERONA**
- 2 – COOPERATIVA PANTA REI**
- 3 – PROGETTO QUID**
- 4 – COOPERATIVA SOCIALE REVERESE**
- 5 – ASSOCIAZIONE LA FRATERNITA'**

APPENDICI

- 1 Garante Nazionale dei diritti delle Persone private della Libertà personale - Osservatorio penitenziario adulti e minori (GNPL) – Report analitico**
- 2 Articolo relativo alla Relazione per l'apertura dell'anno giudiziario 2025 (*L'arena* del 26 gennaio 2025)**
- 3 *Giustizia e pace si baceranno* – Papa Francesco a Verona 18 maggio 2024**

Esodo 2024 - Dati sull'attività svolta.

RESIDENZIALITA'

2 linee di finanziamento

- Regione Veneto e Cassa delle Ammende con dgr 934/2023
- Fondazione Cariverona - Progetto Esodo 2024

Enti che si occupano dell'accoglienza di persone in misura alternativa a Verona

- Caritas Diocesana – coop. il Samaritano (12 posti maschile – Zona Verona e Bassa Veronese)
- Coop. Milonga (7 posti maschile – Zona Verona)
- Cooperativa Comunità dei Giovani (2 posti femminile – Zona Verona)
- Cooperativa Panta Rei (2 posti femminile – Zona Verona)
- Ass.ne Oltre Il Confine (10 posti maschili e femminili – zona Lago e Val d'Adige)

Dati accoglienze 2024

- 67 segnalazioni (52% dal carcere e 48% da Uepe)
- 42 persone accolte (di cui 3 donne)
- 12 persone che al 31.12 attendevano la concessione della misura alternativa per essere accolte
- media durata delle accoglienze 150gg

INSERIMENTO LAVORATIVO ESTERNO AL CARCERE

Utilizzati fondi Fondazione Cariverona – Progetto Esodo 2024 e in alcune occasioni sono stati attivati interventi con percorsi di inserimento lavorativo già finanziati dai percorsi ordinari di politiche attive del lavoro.

Enti coinvolti:

- Consorzio Sol.co
- Coop. Energie Sociali

Dati inserimento lavorativo 2024

- 84 persone incontrate per conoscenza e orientamento al lavoro (di cui 9 donne) (e di cui 13 in carcere)
- azioni svolte con 56 persone:
 - 32 tirocini attivati
 - 22 azioni formative
 - 17 azioni di supporto all'assunzione
- 21 persone hanno avuto un contratto di lavoro

INSERIMENTO LAVORATIVO INTERNO AL CARCERE

Con i fondi di Fondazione Cariverona – Progetto Esodo 2024 all'interno del carcere sono state sostenute delle attività di inserimento lavorativo già avviate.

Enti coinvolti:

- Cooperativa Quid
- Coop. Panta Rei
- Coop. Reverse

Dati inserimento lavorativo

- 24 persone complessivamente attivate (di cui 9 donne)
- le azioni svolte sono:
 - 22 tirocini
 - 2 supporti all'assunzione
 - 3 persone sono state assunte al termine del percorso di tirocinio

A supporto dell'attività di inserimento lavorativo, è stato organizzato un corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro di 16h a cui hanno partecipato 12 detenuti lavoratori.

SOSTEGNO SOCIALE E PSICOLOGICO

Con i fondi di Fondazione Cariverona – Progetto Esodo 2024 l'Associazione La Fraternità promuove e organizza attività di sostegno di gruppo per persone in percorso giuridico in collaborazione con Udepe. Due percorsi, uno rivolto ad autori di reati del codice della strada ed uno rivolto a persone in misura alternativa. Complessivamente sono stati effettuati 31 incontri raggiungendo 50 persone.

GIUSTIZIA RIPARATIVA

Con i fondi di Caritas Italiana del bando "Giustizia con Misericordia" e di Fondazione Cariverona – Progetto Esodo 2024, Caritas Diocesana ha condotto delle attività ispirate al paradigma della giustizia riparativa che hanno coinvolto autori di reato, vittime e comunità.

Nello specifico:

- 1 circle sul reato di truffa, che ha coinvolto 5 vittime, 3 autori, 4 cittadini;
- 3 percorsi di sensibilizzazione al paradigma della giustizia riparativa con le persone accolte nelle residenzialità per persone in misura alternativa di Esodo della cooperativa Il Samaritano e della Cooperativa Milonga. Sono state raggiunte complessivamente 19 persone;
- 1 rassegna cinematografica in concomitanza con la settimana della giustizia riparativa a novembre 2024 come attività di sensibilizzazione della cittadinanza presso il Cinema Teatro Rizza.

Queste attività sono state svolte con la collaborazione dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Verona, dell'Associazione Scaligera Assistenza Vittime di Reato e con il Tavolo per la Giustizia Riparativa di Verona.

Bussolengo (VR), 13.02.2025

La Cooperativa Sociale Panta Rei è una impresa sociale che lavora nel campo della salute mentale e che offre opportunità di cura e di inserimento lavorativo a persone con disturbi di tipo psichiatrico. La Cooperativa negli anni si è strutturata come cooperativa sociale ad oggetto plurimo, permettendo così di offrire ai suoi utenti sia servizi di carattere socioassistenziale (servizi di tipo A) che attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (servizi tipo B) come previsti dalla legge n. 381/1991.

L'attività di tipo B di Panta Rei si configura come uno strumento utile nel campo della psichiatria e degli altri tipi di svantaggio per contrastare, attraverso la creazione di posti di lavoro studiati e tarati sull'utenza in questione, la stigmatizzazione ed emarginazione delle persone affette da disturbo psichiatrico, reinserendole nel tessuto sociale, matrice per tutti della creazione e sviluppo di relazioni sociali significative.

La creazione di un laboratorio "Imbandita, la tavola del riscatto" presso la casa circondariale non rappresenta un'esperienza isolata e nemmeno una novità dal punto di vista organizzativo, se non per la sua collocazione all'interno del carcere. Panta Rei, infatti, conosce molto bene questo tipo di lavorazione, ha già una rete di fornitori e nel corso degli ultimi anni ha avuto modo di far conoscere i suoi prodotti, per i quali ha ricevuto sempre feedback molto positivi. Questo è avvenuto grazie al progetto, avviato nel 2018, chiamato "R.E.A.L. Food", il cui acronimo significa "Recupero delle Eccedenze Alimentari Attraverso il Lavoro".

Attraverso il recupero delle eccedenze alimentari presenti sul territorio si è realizzato un laboratorio di trasformazione alimentare che da un lato produce prodotti di ottima qualità da commercializzare al fine di dare opportunità di lavoro per le fasce deboli delle nostre comunità; dall'altro sostiene iniziative volte alla sensibilizzazione dei temi della sostenibilità, e della valorizzazione dei territori, delle tradizioni e delle esperienze. Ciò che guida la cooperativa in questo progetto è combattere l'idea che tutto quello che non è bello e perfettamente conforme vada buttato: il lavoro e l'impegno delle persone possono contribuire a trasformare, anche simbolicamente, quello che apparentemente non ha valore per farlo diventare un prodotto genuino, sostenibile ad alto impatto sociale.

Il laboratorio nel braccio maschile "Pasta d'Uomo, mai stati così buoni", è un laboratorio che vuole comunque offrire opportunità di formazione e di lavoro e che non solo produce lievitati e biscotteria per i nostri ristoranti e servizi di catering ma riesce ad avviare produzioni consistenti per sostenere la cooperativa durante le varie campagne di raccolta fondi annuali (Pasquale, Natalizia e altre festività ricorrenti).

I prodotti provenienti da entrambi i laboratori vengono anche venduti nel nostro negozio che ha sede in Via Macello in centro a Verona.

Di seguito alcuni numeri relativi al 2024.

Detenzione interna	Pasta d'uomo	Imbandita
Tirocinanti	7	12
Assunzioni	3	0

Detenzione esterna	
Tirocinanti	5
assunzioni	6

Abbiamo citato la detenzione esterna perché abbiamo la possibilità di integrare il dentro e il fuori offrendo possibilità di proseguire il tirocinio o di procedere all'assunzione se ci fossero i requisiti.

Abbiamo inoltre avviato alla fine del 2023 un'opportunità di residenzialità femminile all'interno di una nostra struttura, che rientra nel piano regionale della Dgr.934. Anche questo permette di proseguire con delle opportunità esterne, risolvendo almeno temporaneamente il grande problema abitativo che i detenuti riscontrano.

COOPERATIVA SOCIALE QUID
SEDI OPERATIVE DI MONTORIO VERONESE

Cooperativa Sociale QUID | Welfare Officer e Pedagogista dell'Inclusione

Via della Consortia 10/D

37127 - VERONA

Mobile +39 349 8364483

eMail: welfare@progettoquid | Sito Web: www.quidorg.it

LA STORIA DI QUID A MONTORIO VERONESE

Nel 2014 Quid è stata la prima realtà a professionalizzare un laboratorio rivolto a offrire opportunità di formazione e inserimento lavorativo all'interno della sezione femminile della Casa Circondariale di Montorio. Nel 2018 si è aggiunto un laboratorio nella sezione maschile. Durante gli 11 anni di operatività nella sezione femminile e 7 nella sezione maschile, Quid ha dato la possibilità a più di 100 detenuti di essere parte di un percorso formativo.

Durante la pandemia i laboratori sono rimasti operativi offrendo ai detenuti la possibilità di continuare il loro percorso di formazione e inserimento lavorativo come parte di un processo di resilienza.

Dal 2023 è iniziato un processo di crescita dei laboratori, per aumentare la possibilità di impiego di personale detenuto dentro e fuori la Casa Circondariale. Tale processo ha portato all'ampliamento dei laboratori e all'acquisto di nuovi macchinari, anche predisponendo una posizione di stiro semi-professionale nel laboratorio femminile, dove il percorso di professionalizzazione sta cercando anche di diversificare maggiormente le mansioni (presenti anche alcune macchine da specifiche, come pirla e bordatore).

A fine 2024 le coordinatrici dedicate a Montorio sono diventate 4, per sostenere la crescita dei laboratori e di tirocinanti e dipendenti.

Oggi Quid offre impiego nella sezione femminile e nella sezione maschile, facilitando il passaggio dei detenuti dall'impiego in carcere al mercato del lavoro. Questo rende a Quid una realtà fondamentale nella ricostruzione del tessuto sociale.

L'obiettivo per il 2025 è che entrambi i laboratori possano inserire 12 persone, per un totale di 24 percorsi e che si realizzino 3 passaggi da Montorio alla sede centrale di Avesa.

La sfida più grande per i passaggi all'esterno è quella di riuscire a dare una risposta integrata, che tenga conto dei bisogni abitativi (soprattutto al femminile, dove non è presente una effettiva possibilità), ma anche di quelli legati alla regolarizzazione dei documenti (per persone con un passato di migrazione) e alla fuoriuscita da percorsi di dipendenza.

Opera in rete con gli altri attori della **Fondazione Esodo** si fa supportare nell'attivazione dei percorsi di tirocinio dal Consorzio Sol.Co, con cui collabora anche in esterna.

REVERSE IN

REPORT2024

15/01/2025

Reverse
Cooperativa sociale
Impresa sociale

I NUMERI DAL 2014 AL 2024

ANNO	h formazione	n. persone
2014	60	30
2015	84	8
2016	30	4

ANNO	n. persone tirocinio	n. persone dipendenti
2016	2	0
2017	1	2
2018	1	2
2019	2	3
2020	1 *	2
2021	1	2
2022	1 *	2
2023	0	3*
2024	2	2

* assunto a novembre

* assunto a ottobre

* scarcerato a maggio

ATTIVITÀ LAVORATIVA - 2024

Detenuti coinvolti:

- 1 detenuto dipendente a tempo indeterminato;
- 1 detenuto dipendente a tempo determinato;
- 1 detenuto in fase di tirocinio, da febbraio a settembre;
- 1 detenuto in fase di tirocinio, da ottobre a dicembre, attualmente ancora in corso, se ne prevede l'assunzione da metà febbraio 2025.

Le attività in dettaglio:

- il laboratorio è stato sempre aperto e operativo per l'intero anno al mattino e per circa 2 mesi di al pomeriggio, per far fronte a dei picchi di lavoro, salvo alcune settimane di chiusura aziendale per ferie ;
- sono stati sviluppati allestimenti per la fiera di Altromercato ed Equo Garantito, espositori per Maxima, gli arredi per l'Arena di Pace e l'arrivo del Papa in carcere, allestimenti per Veronetta Contemporanea dell'Università di Verona, allestimenti per la mostra dei 30 anni di Emergency, allestimenti per Hostaria, arredi per la Cantina Valpolicella di Negrar, supporti alla comunicazione per i negozi di Altromercato, allestimenti per il mercato etico natalizio di Chico Mendes a Milano, casette per uccelli del progetto Boscaja e altri lavori ricorrenti, come urne cinerarie o cornici.

Reverse Cooperativa sociale
Impresa sociale
Via Nicolò Giolfino 4
37133 Verona

info@reverse.design





RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2024

L'ASSOCIAZIONE:

Soci: 34 (28 operativi)

Collaboratori: 26

- Art. 78: (nessuno)

- Art. 17: 24

ATTIVITÀ SVOLTE IN CARCERE

1) Colloqui

Volontari 5

Detenuti M e F – Nuovi giunti (*su indicazione dell'area trattamentale*)

NOTE: Grazie alla possibilità offerta ad un referente di Fraternità di partecipare alla riunione settimanale di "staff" si è realizzato l'auspicato maggiore coordinamento con gli educatori e con gli psicologi.

Rimane aperta la questione "Dimittendi" (applicazione norma che prevede coinvolgimento del volontariato).

2) Sostegno materiale

Volontari 3 (e altri)

Distribuzione materiale igiene e pulizia

Impegnate risorse economiche per l'acquisto di materiali vari, sia per le attività al maschile che al femminile.

3) Permessi

Volontari 9 (*numero variabile*)

I volontari sono stati coinvolti in permessi con singoli detenuti per esigenze particolari, altri in gruppo, il sabato o la domenica, in alcuni casi anche con i familiari, ospitati dalla Parrocchia di S. Giorgio e a S. Rocchetto, sulle colline della città, ospitati dalla Parrocchia di Quinzano.

NOTE: Un socio tiene frequentemente relazione con educatori, in modo da superare, almeno in parte, la complessità burocratica della richiesta del permesso.

4) Intercultura

Volontari 5 soci (nelle sezioni femminili)

Piccoli gruppi (5-10 partecipanti) di detenute

1 modulo nelle sezioni femminili

NOTE: Si auspica che nell'anno in corso si possa riprendere l'attività nelle sezioni maschili, con obiettivo di favorire la riflessione, l'ascolto, il dialogo e la comprensione reciproca.

5) Biblioteca Maschile

Volontari 18

Detenuti delle 5 sezioni maschili

L'attività è rivolta alla gestione della biblioteca, in collaborazione con i "bibliotecari incaricati", ma si estende anche al dialogo e all'incontro, e alla collaborazione di iniziative organizzate dai detenuti.

Collaborazione con il gruppo artistico per la realizzazione del *murale*, seguito da permessi premio con visite a musei di Verona e alla sede del CPIA per la consegna di un riconoscimento.

Stabile e attiva la collaborazione di n 1 socia nella Redazione di "*Itaca, il giornalino di Montorio*".

Attività ludica con il gruppo carte e altri giochi da tavolo (condivisione una volta la settimana), occasione di dialogo.

Incontri con il cinema (Cineforum)

Volontari: 5 soci e 2 volontari (nelle sezioni maschili)

Piccoli gruppi (5-10 partecipanti) di detenuti

2 moduli per sezione al maschile (inizia in gennaio 2025 il terzo modulo in 3ª sezione)

NOTE: Si prevede per l'anno in corso una maggiore presenza e coordinamento.

n 3 soci Collaborazione con Cinelà – Cinema Africano - per l'organizzazione delle proiezioni in casa circondariale con Giuria.

6) Biblioteca Femminile

Volontarie: 7

Detenute delle 2 sezioni femminili

Attività svolte: Riordino dei libri della biblioteca, Esercitazioni di italiano, Lettura condivisa di qualche testo e confronto personale, Scrittura di testi da diffondere sulla stampa e social, Lettura condivisa di quotidiani e riviste con dibattito, Proiezione di film con discussione al termine, Attività manuali e creative (attività di cucito, ricamo, lana, realizzazione di manufatti da utilizzare per il riordino in cella di prodotti vari e/o da vendere ai mercatini), Realizzazione di pupazzetti e addobbi e biglietti augurali da consegnare ai familiari o ad altri figli dei detenuti in occasione della festa di S. Lucia e di Natale, Ascolto di brani di musica, Momenti di animazione in occasione di festività, Incontro con il poeta e scrittore veronese Eros Olivotto, accompagnato da letture dei suoi testi.

NOTE: Da giugno, a motivo dei necessari lavori di ristrutturazione in corso nelle sezioni, ci sono stati numerosi trasferimenti di detenute ad altre sedi, con sofferenze per lo strappo di relazioni consolidate; successivo inserimento di persone nuove; una convivenza più difficile per il maggior numero di detenute in cella.

Apprezzata la presenza delle volontarie e le attività proposte, nello stesso tempo, purtroppo, si osserva una minore continuità nella partecipazione.

Partecipazione delle volontarie ad interessanti eventi organizzati dall'Istituto (Premio Castelli, concerto, presentazione libri...)

7) Centro di ascolto Domenico

Volontari 12

Accoglienza e ascolto dei familiari in visita

NOTE: La presenza favorisce la relazione con i familiari e permette di conoscere (e quindi di segnalare all'Istituto carcerario) esigenze particolari dei detenuti.

8) Scuola Superiore e Università in carcere

Volontari: 12 docenti (4 soci + 8 collaboratori)

Liceo Scienze umane e altri corsi: una quindicina di detenuti di cui alcuni hanno sostenuto l'esame finale.

Corsi di laurea: 4 detenuti iscritti, di cui 1 non frequenta perché ha ottenuto un lavoro.

NOTE: Discontinuità nella frequenza degli studenti

Presso l'Istituto don Calabria, un volontario coordina Homeschool, la scuola per minori, in collaborazione con Ministero della Giustizia Minorile e Ist. Don Calabria.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERNO DEL CARCERE

1) Accompagnamento al lavoro

Volontari 4

NOTE: Si tratta di un problema primario, per questo si è costituito un piccolo gruppo di volontari che si interessa di questo ambito, in collaborazione con le cooperative sociali associate con SOL.CO. Importantissime si confermano le reti di contatti e coordinamento fra associazioni. Rispetto al passato, si rileva una maggiore disponibilità di assunzione da parte di ditte ed aziende.

Da migliorare la collaborazione con l'Area trattamentale.

2) Centro di ascolto nella sede della Fraternità

Volontari: 2 (su appuntamento telefonico)

Ex-detenuti, Persone con pena esterna, Familiari

3) Progetto "Tempo libero"

Volontari 2

Ospiti Samaritano e Milonga (mediamente 6 per iniziativa)

Una volta alla settimana, cena insieme autogestita.

Passeggiate in città e fuori (Lessinia, Baldo, Lago di Garda), ogni due mesi circa.

NOTE: Discontinuità nel rapporto a causa della permanenza breve presso le residenze.

Cresciuta la collaborazione e la sintonia tra operatori e volontari di Fraternità e di Samaritano.

Migliorata la collaborazione nei rapporti con l'UEPE.

Con fondi del Progetto Esodo, acquistati spolverini e scarponi per la sicurezza e il benessere dei partecipanti.

4) Corrispondenza

Volontari *Numero variabile*

NOTE: L'attività si è molto ridimensionata e richiede un ripensamento

5) Sostegno familiari ed ex detenuti

Volontari 3 + 1 collaboratore esterno

NOTE: Anche questa attività si è ridimensionata, ma resta l'aiuto ad alcune famiglie che chiedono la fornitura di alcuni generi alimentari, il pagamento di qualche utenze o la retta scuola dell'infanzia.

6) Interventi nelle scuole

Volontari 8 + 1 collaboratore + testimoni (ex detenuti)

Studenti (classi) delle Scuole secondarie.

nell'anno scolastico 2023-24 sono state incontrate una cinquantina di classi con almeno 90 interventi (Fedeli, Cappelletti Turco, Meneghetti, Marco Polo, Montanari, Ferraris, Berti, Copernico, Einaudi, Galilei).

NOTE: Attività in espansione con molte richieste

7) Interventi nelle parrocchie

Volontari *Numero variabile*

2 interventi (parrocchie di S. Maria Maddalena e di Povegliano)

Incontri con gruppi SCOUT

NOTE: Prospettiva: creare un progetto "pastorale" con il nuovo Vescovo

8) Conoscenza e formazione di nuovi volontari

Volontari 5 + 1 collaboratore esterno

Costituito un gruppo di soci dedicati alla formazione iniziale: numerose le richieste di fare volontariato con l'associazione.

n. 3 moduli nel corso dell'anno, seguiti dall'inserimento di nuovi volontari.

9) Formazione

Ripresa con cadenza regolare la formazione continua, coordinamento curato da 1 socia

Una volta al mese: relatori sia esterni che interni

Inoltre, incontri quindicinali con scambio di esperienze

Corso Prison of Peace – n 6 volontari hanno partecipato alle prime tappe del percorso Prison of Peace, che si concluderà nel 2025

Partecipazione ai numerosi convegni e/o iniziative organizzati a Verona e in altre città (Padova, Milano, Trento ...)

Diffusione tra i soci e i volontari di contributi formativi (testi, interventi, podcast...).

10) UEPE

Ripresi contatti con la direzione di UEPE di Verona per avviare una collaborazione a sostegno di persone in detenzione domiciliare dal 2025.

11) Partecipazione al Tavolo permanente Giustizia riparativa

n. 2 soci

IL PRESIDENTE
(M. Paola Nicolis)

Riccardo Turrini Vita, Irma Conti, Mario Serio

Osservatorio penitenziario adulti e minori (GNPL)¹

Report analitico

Rispetto della dignità della persona privata della libertà personale

Raccolta e analisi dati a cura di *Giovanni Suriano* (GNPL)

Fonte: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP)

Fonte: Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità (DGMC)

¹ Si specifica che tutti i dati inseriti nei Focus suicidi e Report monitoraggio spazi detentivi sono estrapolati dagli applicativi messi a disposizione dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (DAP) e dal Dipartimento Giustizia minorile e di comunità (DGMC) ed analizzati a cura dell'Ufficio del Garante nazionale.

Indice

		Pag.
	Sezione adulti in Istituti penitenziari	
	Sistema penitenziario: dati e rilevazioni aggiornati al 10 gennaio 2025	5
Tabella 1	Dato generale	6
Tabella 2	Persone detenute , capienza regolamentare, posti regolarmente disponibili e indice di sovraffollamento	7
Grafico 1	Regione per indice di sovraffollamento	8
Tabella 3	Persone detenute con "sezione di assegnazione"	9
Grafico 2	Persone detenute con "sezione di assegnazione"	9
Tabella 4	Persone detenute per cittadinanza	10
Grafico 3	Persone detenute per cittadinanza	10
Tabella 5	Persone detenute per posizione giuridica	10
Tabella 6	Persone detenute per sesso	11
Grafico 4	Persone detenute per sesso	11
Tabella 7	Persone detenute madri con figli al seguito	12
Tabella 8	Persone detenute per tipologia	12
Tabella 9	Durata della pena inflitta e residua (detenuti condannati presenti)	12
Tabella 10	Movimenti ingressi dalla libertà/Usciti in libertà dal 10.1.2024 al 10.1.2025	13
Tabella 11	Persone detenute in regime di semilibertà alla data del 10.1.2025	14
Tabella 12	Persone uscite in misura alternativa – Periodo dal 10.1.2024 al 10.1.2025	15
Tabella 13	Espulsi dal 10.1.2024 al 10.1.2025	16
	Monitoraggio: eventi critici, spazi detentivi, sovraffollamento	17
Tabella 14	Analisi eventi critici: dal 01/01/2023 al 31/12/2023 - dal 01/01/2024 al 31/12/2024	18
Tabella 15	Storico indice di sovraffollamento: periodo di rilevazione 2022-2024	19
Grafico 5	Andamento indice di sovraffollamento: periodo di rilevazione 2022-2024	19
Tabella 16	Indice di sovraffollamento Istituti penitenziari al 10.12.2025	20
Tabella 17	Condizioni detentive Capienza regolamentare calcolata su indicatori DGDT- Rappresentazione storica 2019-2024	26
Tabella 18	Condizioni detentive calcolata su indicatori SIAP/AFIS Rappresentazione storica 2019-2024	27
Tabella 19	Condizioni detentive - Parametri Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e indice di affollamento Rappresentazione storica 2019-2024	28
Tabella 20	Condizioni detentive – detenuti presenti, posti disponibili e indice di affollamento Rappresentazione storica 2019-2024	29
Grafico 6	Condizioni detentive – Persone detenute presenti, posti disponibili e indice di affollamento Rappresentazione storica 2019-2024	30
Tabella 21	Condannati definitivi per Regione di detenzione e per durata della pena residua Di cui con Art. 4 bis O.P. 1° Comma – Situazione al 27 settembre 2024	31
Grafico 7	Condannati definitivi per Regione di detenzione e per durata della pena residua Di cui con Art. 4 bis O.P. 1° Comma – Situazione al 27 settembre 2024	31
Tabella 22	Condannati definitivi per Regione di detenzione e per durata della pena inflitta Di cui con Art. 4 bis O.P. 1° Comma – Situazione al 27 settembre 2024	32
Grafico 8	Condannati definitivi per Regione di detenzione e per durata della pena inflitta Di cui con Art. 4 bis O.P. 1° Comma – Situazione al 27 settembre 2024	32
		33

Il lavoro nella legge sull'ordinamento:- Analisi periodo 2022-2024

Tabella 23	Persone detenute lavoranti in lavorazioni e in ambito agricolo - Storico 2022-2024 Lavorazioni e posti negli istituti penitenziari	34
Grafico 9	Persone detenute lavoranti in lavorazioni e in ambito agricolo - Storico 2022-2024 Lavorazioni e posti negli istituti penitenziari	34
Tabella 24	Persone detenute lavoranti in ambito agricolo - Storico 2022-2024 Strutture in ambito agricolo e persone impegnate in attività agricole	35
Grafico 10	Persone detenute lavoranti in ambito agricolo - Storico 2022-2024 Strutture in ambito agricolo e persone impegnate in attività agricole	35
Tabella 25	Persone detenute inserite in corsi professionali – Storico 2022-2024	36
Grafico 11	Persone detenute inserite in corsi professionali – Storico 2022-2024	36
Tabella 26	Persone detenute lavoranti per datore di lavoro – Storico 2022-2024 Detenuti lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria	37
Grafico 12	Persone detenute lavoranti per datore di lavoro – Storico 2022-2024 Detenuti lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria	37
Tabella 27	Persone detenute lavoranti per datore di lavoro – Storico 2022-2024 Lavoranti non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria	38
Grafico 13	Persone detenute lavoranti per datore di lavoro – Storico 2022-2024 Lavoranti non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria	38
Tabella 28	Persone detenute lavoranti per datore di lavoro – Storico 2022-2024 Lavoranti alle e non dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria	39
Grafico 14	Persone detenute lavoranti per datore di lavoro – Storico 2022-2024 Lavoranti alle e non dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria	39
	<i>Il diritto all'istruzione e alla cultura</i>	40
Tabella 29	Persone detenute adulte iscritte al percorso scolastico di primo livello Anno scolastico 2022-2023.	41
Tabella 30	Persone detenute adulte iscritte al percorso scolastico di secondo livello Anno scolastico 2022-2023.	41
Tabella 31	Persone detenute adulte iscritte al percorso scolastico di secondo livello Periodo didattico e tipologia di corso - Anno scolastico 2022-2023	42
Grafico 15	Persone detenute adulte iscritte al percorso scolastico di secondo livello Andamento n° corsi e iscritti per periodi didattici e tipologia di corso- Anno scolastico 2022-2023	43
Tabella 32	Persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per genere e nazionalità - A.A. 2023-2024	44
Grafico 16	Persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per genere e nazionalità - A.A. 2023-2024	44
Tabella 33	Percentuale persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per classe di età - A.A. 2023-2024	45
Grafico 17	Percentuale persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per classe di età A.A. 2023-2024	45
Tabella 34	Persone detenute iscritte all'università per tipologia di esecuzione penale - A.A. 2023-2024	46
Grafico 18	Persone detenute iscritte all'università per tipologia di esecuzione penale – A.A. 2023-2024	46
Tabella 35	Persone detenute iscritte all'università distinte per tipologia di corso di laurea – A.A. 2023-2024	47
Grafico 19	Persone detenute iscritte all'università distinte per tipologia di corso di laurea – A.A. 2023-2024	47
Tabella 36	Percentuale persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per aree disciplinari - A.A. 2023-2024	48
Grafico 20	Percentuale persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per aree disciplinari - A.A. 2023-2024	48
Tabella 37	Persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per sede formativa Raffronto A.A. 2020/21 - 2021/22 - 2022/23 - 2023/2024	49

Tabella 38	Persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per genere - Storico A.A. 2018/19 - 2023/24	50
Grafico 21	Persone detenute iscritte ai corsi universitari distinte per genere - Storico A.A. 2018/19 - 2023/24	50
Tabella 39	Persone detenute iscritte ai corsi universitari in rapporto alla popolazione detenuta generale - Storico anni solari 2019-2023	51
Grafico 22	Persone detenute iscritte ai corsi universitari in rapporto alla popolazione detenuta generale - Storico anni solari 2019-2023	51
	<i>Adulti in area penale esterna - In carico alla data del 31.12.2024</i>	52
Tabella 40	Persone private della libertà in carico secondo la tipologia di misure	53
Tabella 41	Persone private della libertà in carico per indagini e consulenze	54
Tabella 42	Totale persone in carico secondo la tipologia di incarico	54
Grafico 23	Andamento soggetti in carico - Raffronto dal 31/07/2024 al 31/12/2024	55
Grafico 24	Andamento tipologia di misure – Raffronto dal 31/07/2024 al 31/12/2024	55
Grafico 25	Andamento tipologia di indagine e consulenza - Raffronto dal 31/07/2024 al 31/12/2024	56
Tabella 43	Persone in carico per tipologia misure alternative alla detenzione - Affidamento in prova al servizio sociale – Al 31/12/2024	57
Grafico 26	Persone in carico per tipologia misure alternative alla detenzione - Affidamento in prova al servizio sociale – Al 31/12/2024	57
Tabella 44	Persone in carico per tipologia misure alternative alla detenzione - Detenzione domiciliare – Al 31/12/2024	58
Grafico 27	Persone in carico per tipologia misure alternative alla detenzione, secondo lo stato del soggetto del soggetto – Detenzione domiciliare – Al 31/12/2024	58
Tabella 45	Persone in carico per tipologia misure alternative alla detenzione – Semilibertà – Al 31/12/2024	59
Grafico 28	Persone in carico per tipologia misure alternative alla detenzione – Semilibertà – Al 31/12/2024	59
	<i>Sezione minori e giovani adulti - Istituto penale per minorenni (IPM)</i>	60
Tabella 46	Istituto penale per minorenni (IPM) – Maschi: presenza, capienza indice di sovraffollamento - Al 31/12/2024	61
Tabella 47	Istituto penale per minorenni (IPM) Femmine: presenza, capienza, indice di sovraffollamento - Al 31/12/2024	61
Tabella 48	Presenza, capienza, indice di sovraffollamento (IPM) – Anno 2024	62
Grafico 29	Presenza, capienza, indice di sovraffollamento (IPM) – Anno 2024	63
Tabella 49	Delitti a carico dei minorenni e giovani adulti entrati negli Istituti penali per i minorenni secondo la categoria. Anno 2024 – fino al 15 novembre	64
Grafico 30	Delitti a carico dei minorenni e giovani adulti entrati negli Istituti penali per i minorenni secondo la categoria. Anno 2024 – fino al 15 novembre	65
Tabella 50	Persone detenute presenti negli IPM alla data del 31 dicembre, per età, nazionalità e sesso - Storico 2020 – 2024	66
Tabella 51	Numero complessivo di persone detenute presenti negli IPM alla data del 31 dicembre per nazionalità e sesso - Storico 2020 – 2024	67
Grafico 31	Persone detenute presenti negli IPM alla data del 31 dicembre – Storico 2020-2024 per nazionalità e sesso - Storico 2020 – 2024	67
Grafico 32	Andamento persone detenute presenti negli IPM alla data del 31 dicembre – Storico 2020-2024	67

Sistema penitenziario: dati e rilevazioni aggiornati al 10 gennaio 2025

Analisi su dato ufficiale fornito dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Le persone detenute sono **61.852** posti regolarmente disponibili ammontano a **46.839** rispetto alla capienza regolamentare² di **51.312** (Divario – **4.473** posti). Da un ulteriore approfondimento si evince che tale criticità è dovuta all'attuale inagibilità di diverse camere di pernottamento e in alcuni casi di intere sezioni detentive (come per esempio **CC di Milano San Vittore**, ove l'indice di sovraffollamento si attesta al **218,3%** ed è l'Istituto che sui 190 detiene da tempo il massimo primato). A livello nazionale la criticità sovraesposta determina un indice di sovraffollamento del **132,05%**

Sono **148** (pari al **77,90 %**) gli Istituti con un indice di affollamento superiore al consentito e in **59 (31,05%)** Istituti risulta pari e superiore al **150%** (Cfr. tabella 17). Inoltre, a riguardo, l'approfondimento su base regionale mostra una situazione disomogenea, per quanto la quasi totalità delle regioni (17) registrino un indice di affollamento superiore agli standard e solo 2 si collochino al di sotto della soglia regolamentare. Si evidenzia, infatti, un'estrema differenziazione: regioni quali la **Puglia (171,09%)**, **Lombardia (151,21%)**, **Veneto (150,22%)**, **Basilicata (145,21%)**, **Lazio (146,01%)**, **Molise (143,41%)**, che mostrano un preoccupante indice di sovraffollamento, in buona parte determinato dal divario in negativo tra capienza regolamentare e posti regolarmente disponibili, e tale da dover necessariamente orientare in termini logisticamente mirati i preannunciati interventi legislativi in tema di edilizia penitenziaria, vieppiù considerandosi non praticabile una teorica, omogenea, distribuzione della popolazione carceraria su tutto il territorio nazionale, frapponendosi, innanzitutto, la primaria esigenza di salvaguardare la prossimità del collegamento tra detenuto e proprio nucleo familiare di provenienza che impedisce l'automatico trasferimento dei detenuti in regioni come la **Sardegna** (il cui indice di affollamento si attesta al **98,53%**), il **Trentino Alto Adige** con indice del **99,58** e la **Valle d'Aosta** il cui indice è del **81,18%**.

² La capienza regolamentare degli istituti penitenziari, come disposto con circolare DAP del 17 novembre 1988, è calcolata infatti in base al Decreto del Ministero della Sanità 5 luglio 1975, per il quale la superficie delle celle singole non può essere minore di 9 mq e per le multiple sono previsti 5 mq aggiuntivi per ciascun detenuto.

La Corte EDU in nessuna delle sue pronunce ha indicato un valore numerico inderogabile e, come ribadito nella più recente pronuncia *Mursic c. Croatia* “ha sempre rifiutato di determinare una volta e per tutte quanti metri quadrati devono essere assegnati a ciascun detenuto in accordo alla Convenzione EDU, considerando che un numero rilevante di fattori (quali la durata della detenzione, la disponibilità di trascorrere il tempo all'aria, le condizioni fisiche e mentali del detenuto) giocano un ruolo importante nel decidere se le condizioni detentive rispettano le garanzie dell'art.3 della Convenzione”.

Cionondimeno, come ricordato dal giudice *Sicilianos* nella ‘*dissenting opinion*’ espressa in calce alla medesima sentenza, in molte pronunce la Corte ha considerato i 3 mq come spazio minimo sotto il quale vi è una presunzione assoluta di violazione dell'art. 3 della Convenzione.

Il Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura e delle pene e trattamenti inumani o degradanti (CPT) invece, che disapprova la collocazione dei detenuti in dormitori, negli *Standard* che raccolgono i rilievi essenziali e generali dei Rapporti Generali del CPT, pur considerato assai complessa la questione perché molti fattori devono essere presi in considerazione, raccomanda che le celle (e tutti gli altri luoghi ove sono sistemati i detenuti) occupate da una sola persona non misurino meno di 7 mq con almeno 2 mq tra le pareti e 2,5 mq tra il pavimento e il soffitto (cfr. paragrafo 43 degli Standards CPT 2013).

Come ben ricostruito dai giuristi della Cancelleria della Corte europea dei Diritti dell'Uomo nel commento alla sentenza *Torreggiani ed altri c. Italia* e dal contenuto dei vari rapporti del CPT pubblicati emerge che le dimensioni auspicabili delle celle che ospitano solo una persona sono di circa 9/10 mq. ma la raccomandazione dello spazio minimo accettabile, seppur approssimativo, è di 6 mq. per un solo occupante, di 9 mq. per due occupanti e – con riguardo agli spazi più ampi – di 4 mq. per detenuto.

Tabella n. 1 – Dato generale – Data di rilevazione 10/01/2025

Popolazione detenuta	
Persone detenute presenti in archivio	61.852
Persone detenute registrate in camere	61.314
Persone detenute assente temporanee	334
Capienza regolamentare calcolata	
Capienza regolamentare (Definita dal D.M. del 05.07.1975 Ministero della Salute).	51.312
Capienza	51.312
Posti regolarmente disponibili	46.839
Posti regolamentari non disponibili (Divario tra capienza e posti regolamentari disponibili)	-4.473
Totale numero camere uso detentivo	31.976
Indice	
Indice di affollamento (rapporto tra detenuti presenti e posti regolarmente disponibili)	132,05 %
Indice di affollamento (rapporto tra detenuti presenti e capienza regolamentare calcolata)	120,54%
Parametri Corte Europea Diritti dell’Uomo (Cedu)³	
Persone detenute allocate in mq < 3 (registrati in camera)	5
Persone detenute allocate in mq > = 3 e < = 4 (registrati in camera)	15.188
Persone detenute allocate in mq > = 4 (registrati in camera)	46.121
Dati statistici popolazione detenuta	
-	-
Mediana dell’età dei detenuti presenti	42 anni (2,85%)
Moda del grado d'istruzione dei detenuti presenti	Licenza media inferiore (28,78%)
Moda dello stato civile dei detenuti presenti	Celibe o nubile (31,23%)
Moda della condizione lavorativa dei detenuti presenti	Disoccupato (8,17%)
Numero dei figli dei detenuti presenti che dichiarano di avere figli	2 figli (34,19%)
Movimenti dal 07/01/2024 al 07/01/2025	
Ingressi dalla libertà	43.070
Usciti in libertà	29.944
Espulsi	458
Usciti in misura alternativa	19.851
Costo medio giornaliero singolo detenuto ⁴	€ 157

³ Detenuti allocati sotto i 3 m²: il dato viene riportato in rosso per catturare l’attenzione dell’istituto, del Provveditorato regionale e del Dipartimento e per attivare gli interventi necessari. A riguardo, occorre sottolineare che, dal mese di novembre 2023 sono stati registrati frequentemente dati in rosso presso la Casa circondariale di Milano San Vittore.

⁴ Il costo medio giornaliero per singolo detenuto è stato calcolato dividendo il bilancio di previsione delle spese dell’Amministrazione Penitenziaria per la presenza media detenuti ed il tutto suddiviso per i 365 giorni dell’anno. Fonte Dipartimento Amministrazione Penitenziaria , Bollettino penitenziario aggiornato al 31 dicembre 2023.

Tabella n. 2 - Persone detenute presenti, capienza regolamentare, posti regolarmente disponibili e indice di sovraffollamento - Data di rilevazione 10/01/2025

Regione	Persone detenute presenti in archivio ⁵	Capienza Regolamentare ⁶	Indice di sovraffollamento Rapporto tra detenuti e capienza regolamentare	Posti regolarmente disponibili	Indice di sovraffollamento Rapporto tra detenuti e posti regolarmente disponibili – Parametri Cedu ⁷
Lombardia	8829	6148	143,61	5839	151,21
Campania	7509	6176	121,58	5584	134,47
Sicilia	6935	6439	107,70	5860	118,34
Lazio	6683	5282	126,52	4577	146,01
Puglia	4445	3979	111,71	2598	171,09
Piemonte	4370	2943	148,49	3722	117,41
Emilia Romagna	3824	2988	127,98	2793	136,91
Toscana	3216	3162	101,71	2605	123,45
Calabria	2973	2711	109,66	2567	115,82
Veneto	2737	1938	141,23	1822	150,22
Sardegna	2277	2614	87,11	2311	98,53
Abruzzo	2046	1830	111,80	1759	116,32
Umbria	1608	1339	120,09	1284	125,23
Liguria	1340	1110	120,72	1050	127,62
Marche	957	840	113,93	755	126,75
Friuli Venezia Giulia	681	484	140,70	506	134,58
Trentino Alto Adige	474	510	92,94	476	99,58
Basilicata	440	368	119,57	303	145,21
Molise	370	270	137,04	258	143,41
Valle d'Aosta	138	181	76,24	170	81,18
Totale	61.852	51.312	120,54	46839	132,05

⁵ Detenuti presenti in archivio: sono quelli in carico a ciascun Provveditorato regionale presenti negli archivi SIAP/AFIS alle ore 24.00 di ciascun giorno. Il GNPL ha ritenuto necessario analizzare il dato per Regione di allocazione.

⁶ La capienza regolamentare come calcolata dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento in base alla circolare n. del 17-11-1988. La capienza, vale a dire l'insieme dei posti regolamentari, è il risultato della somma tra i posti disponibili e quelli non disponibili. Questa suddivisione consente di valutare in concreto le possibilità allocative. La Circolare del 17-11-1988, nel recepire il decreto del ministero della Salute del 5 luglio 1975 si riferisce ad una capienza regolamentare o ottimale, prevedendo una superficie di 9 m² per una persona in camera detentiva singola aggiungendo 5 m² per ogni ulteriore persona in camere detentive multiple.

Fonte: Elena Nanni, *l'applicativo informatico spazi/detenuti: la nuova cabina di regia dell'Amministrazione penitenziaria* – Rassegna penitenziaria e criminologica – n. 3 -2014

⁷ L'indice della Corte Europea diritti dell'Uomo (Cedu) indica la percentuale di sovraffollamento secondo il parametro indicato dalla Corte dei 3 m²; l'indice di sovraffollamento, che se superiore a 100 denota sovraffollamento, è calcolato solo sui posti regolamentari disponibili – quelli cioè calcolati secondo il criterio dei 9 m². Non si tiene quindi conto dei posti indisponibili per qualsiasi motivo.

Grafico n. 1 - Regione per indice di sovraffollamento - Data di rilevazione 10/01/2025

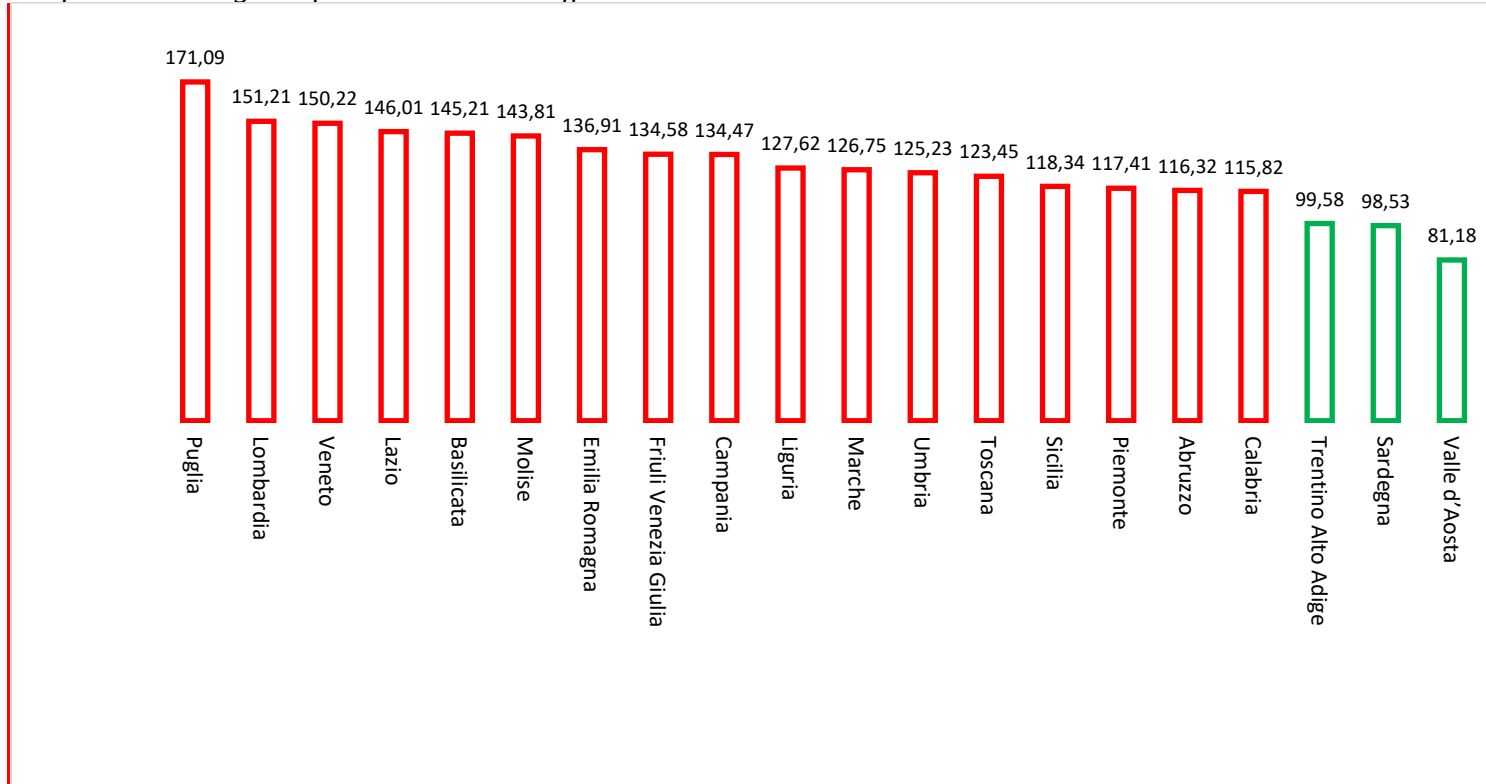


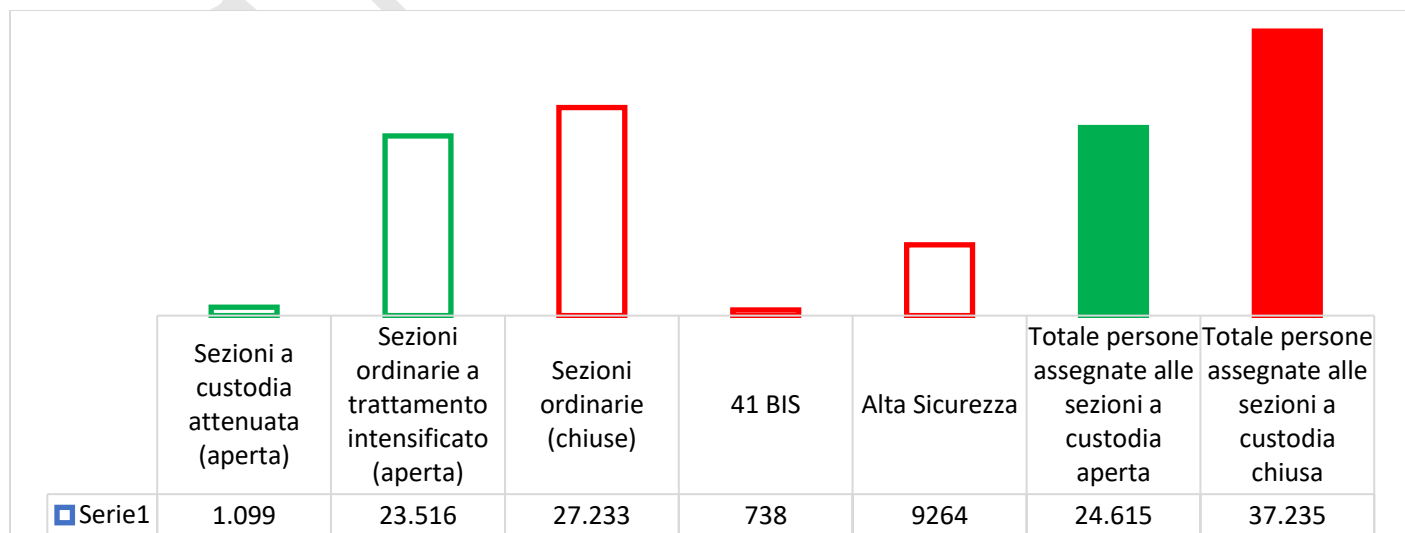
Tabella n. 3 – Persone detenute con "sezione di assegnazione"⁸ alla data del 10/01/2025

Provveditorato	Totale	Sezioni a custodia Attenuata (Aperta)	Sezioni ordinarie a trattamento Intensificato (Aperta)	Sezioni Ordinarie (Chiuse)	41 BIS	Alta Sicurezza
Piemonte-Liguria- Valle d'Aosta	5.923	192 - 3,24%	2.499 - 42,19%	2.394 - 40,42%	114	724
Lombardia	8.829	109 - 1,23%	3.238 - 36,67%	4.805 - 54,42%	97	580
Emilia Romagna e Marche	4.781	123 - 2,57%	2.410 - 50,41%	1.610 - 33,67%	64	574
Triveneto	3.892	46 - 1,18%	2.194 - 56,37%	1.313 - 33,74%	18	321
Toscana e Umbria	4.824	239 - 4,95%	1.819 - 37,71%	1.593 - 33,02%	108	1.065
Lazio-Abruzzo e Molise	9.099	187 - 2,06%	4.151 - 45,62%	3.373 - 37,07%	240	1.148
Campania	7.507	77 - 1,03%	2.223 - 29,61%	3.584 - 47,74%	0	1.623
Puglia e Basilicata	4.810	38 - 0,79%	1.324 - 27,53%	2.813 - 58,48%	0	635
Calabria	2.973	67 - 2,25%	442 - 14,87%	1.482 - 49,85%	0	982
Sicilia	6.935	21 - 0,30%	2.239 - 32,29%	3.525 - 50,83%	0	1.150
Sardegna	2.277	0 - 0,00%	977 - 42,91%	741 - 32,54%	97	462
Totale nazionale	61.850	1.099 (1,77 %)	23.516 (38,02 %)	27.233 (44,04 %)	738 (1,19%)	9264 (14,98 %)

**24.615
(39,80%)**

**37.235
(60,20%)**

Grafico n.2 – Persone detenute con "sezione di assegnazione" alla data del 10/01/2025



⁸ Fonte: Dipartimento amministrazione penitenziaria - Dato rilevato dal monitoraggio camere e spazi di detenzione del 10.1.2025 (61850 -61852) con una differenza dovuta all'andamento tra ingressi e uscite di – 2 unità.

Tabella n. 4 – Persone detenute presenti per cittadinanza – Data di rilevazione 10/01/2025

Cittadinanza	Detenuti presenti
Straniera	
Comunitaria	2802 (4,53%)
Extracomunitaria	16901 (27,32%)
Totale straniera	19703 (31,85%)
Italiana	
	42149 (68,15%)
Totale	61.852

Grafico n. 3 – Persone detenute per cittadinanza – Data di rilevazione 10/01/2025

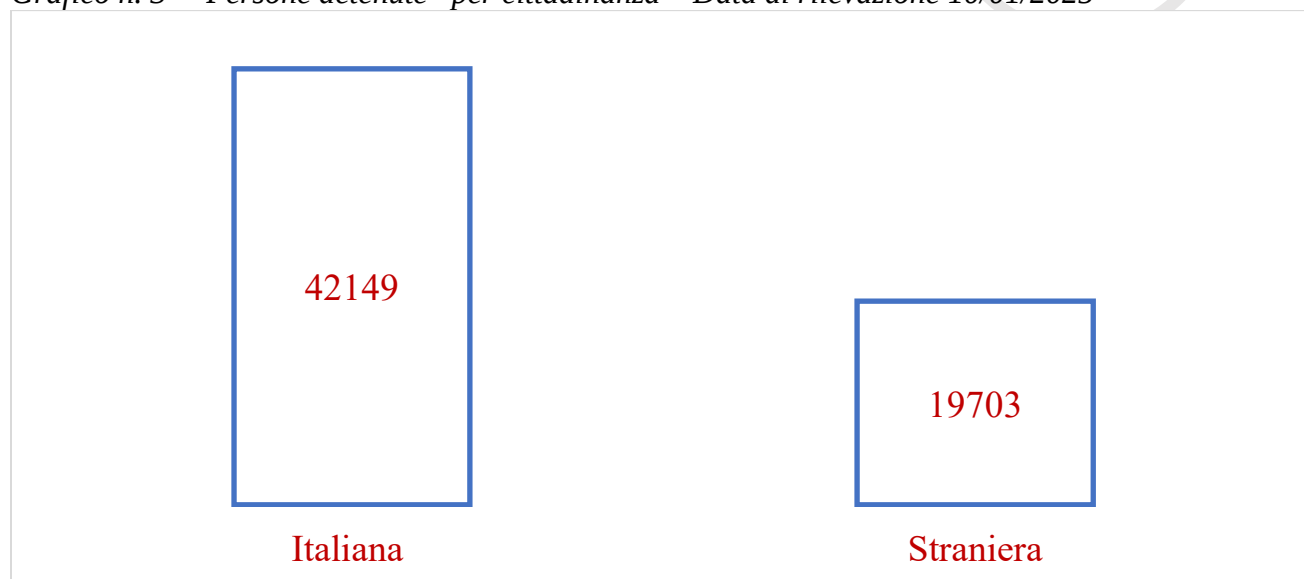


Tabella n. 5 – Persone detenute per posizione giuridica – Data di rilevazione 10/01/2025

Posizione giuridica	Detenuti/e presenti	Di cui stranieri/e
In attesa di primo giudizio	9473	3558
Appellante	3247	1260
Ricorrente	1863	653
Posizione giuridica mista senza definitivo	720	137
Definitivo	42061	13174
Posizione giuridica mista con definitivo	4182	847
Internati	295	67
Da impostare	11	7
Totale	61852	19703

Tabella n. 6 – Persone detenute per sesso – Data di rilevazione 10/01/2025

Regione	Uomini	Di cui stranieri	Donne	Di cui straniere	Totale
Lombardia	8382	3872	447	152	8829
Campania	7160	866	349	41	7509
Sicilia	6687	983	248	45	6935
Lazio	6226	2300	457	148	6683
Puglia	4292	459	153	27	4445
Piemonte	4149	1878	221	58	4370
Emilia Romagna	3664	1874	160	54	3824
Toscana	3122	1467	94	39	3216
Calabria	2908	577	65	5	2973
Veneto	2593	1374	144	61	2737
Sardegna	2228	562	49	16	2277
Abruzzo	1964	447	82	11	2046
Umbria	1541	490	67	32	1608
Liguria	1270	695	70	29	1340
Marche	937	293	20	4	957
Friuli Venezia Giulia	657	335	24	14	681
Trentino Alto Adige	429	265	45	22	474
Basilicata	440	47	0	0	440
Molise	370	77	0	0	370
Valle d'Aosta	138	84	0	0	138
Totale	59157	18495	2695	758	61852

Grafico n 4 – Persone detenute per sesso – Data di rilevazione 10/01/2025

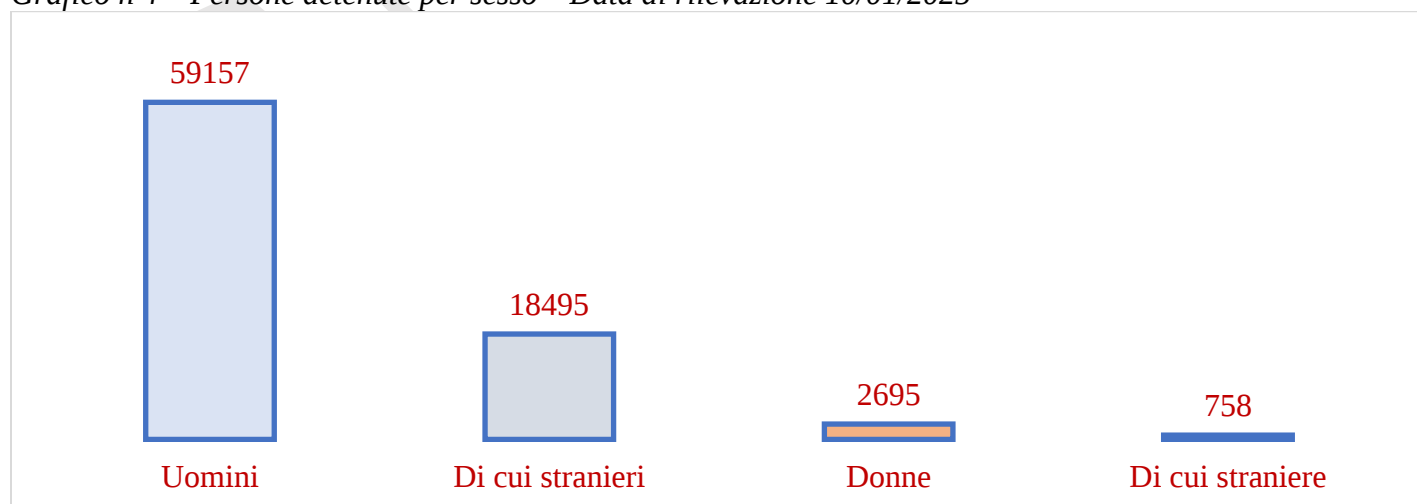


Tabella n. 7 – Detenute madri con figli al seguito – Data di rilevazione 10/01/2025

Regione	Detenute madri	Di cui straniere	Figli al seguito	Di cui Stranieri/e
Lombardia	2	2	2	2
Campania	4	2	5	2
Piemonte	1	1	1	1
Veneto	3	2	3	2
Totale	11	7	12	7

Tabella n. 8 – Persone detenute per tipologia – Data di rilevazione 10/01/2025

Tipologia	Detenuti/e presenti	Di cui stranieri/e
Comuni	44526	17024
Alta sicurezza	9266	2087
Protetti e altro	6772	441
41 bis	738	3
Altro	550	148
Totale	61852	19703

Tabella n. 9 – Durata della pena inflitta e residua⁹ – Data di rilevazione 10/01/2025

Durata della pena	Durata della pena inflitta	Di cui stranieri	Durata della pena residua	di cui stranieri
Da 0 a 1	1355	617	8112	3326
Da 1 a 2	2997	1279	8429	3158
Da 2 a 3	4985	2029	7170	2393
Da 3 a 5	10550	3892	9759	2703
Da 5 a 10	13956	4122	7592	1785
Da 10 a 20	7693	1594	2840	437
Da 20 in poi	2815	343	449	74
Ergastolo	1892	145	1892	145
Totale condannati	46243	14021	46243	14021

⁹ Nota: Detenuti condannati presenti - Nell'analisi della durata della pena inflitta e residua non vengono conteggiati quelli: in attesa di primo giudizio, gli appellanti, i ricorrenti, con mista senza definitivo e gli internati per un totale complessivo di **15.609** unità

APPENDICE 2

Articolo relativo alla Relazione per l'apertura dell'anno giudiziario 2025
(L'Arena del 26 gennaio 2025)

I sei femminicidi e l'emergenza codice rosso

A Verona, in un anno, 154 casi di reati a sfondo sessuale e 295 di stalking. A livello veneto impennata del 43%

«Codice rosso» in costante crescita a dispetto di altre tipologie di reati (in calo vertiginoso quelli contro la pubblica amministrazione). «Preoccupante l'aumento dei reati in materia di libertà sessuale e stalking, per i quali si registra una impennata del 43% con sei femminicidi», prosegue il procuratore di Venezia Federico Prato che sottolinea anche l'aumento di casi di maltrattamenti in danno dei genitori anziani o comunque di familiari da parte di figli o compagni conviventi affetti da problematiche di ludopatia o di dipendenza da alcol o droghe.

Sul «codice rosso» il procuratore generale Prato ha sottolineato che il divieto di avvicinamento rappresenta uno scarso deterrente per evitare la reiterazione del reato. E poi dati, distretto per distretto: a Verona in un anno 154 casi di reati di atti sessuali, 295 di stalking e 525 di maltrattamenti in famiglia.

I reati sulla libertà sessuale salgono anche a Rovigo, 256, Vicenza da 482 a 414. Da parte sua la Procura di Belluno ha registrato la commissione di due tentati omicidi con vittime di sesso femminile, la concessione di 55 ordinanze di custodia. A Padova questo genere di reati sale da 1098 a 1376 con 73 arresti in flagranza (nel periodo precedente erano 30) e 53 richieste di misure cautelari rispetto alle 39 passate. Poco più di cento (106) le notizie di reato, di cui 22 a carico di ignoti, per violenza sessuale, 23 per atti sessuali con minorenni, 2 per corruzione di minorenne, 289 per maltrattamenti, 188 per atti persecutori e nessuna per violenza di gruppo.

I minori

Allarmanti i dati trasmessi dalla Procura dei minorenni in tema di reati di codice rosso: sono aumentate di circa un terzo le violenze sessuali (da 60 a 88) e i casi di stalking passano da 39 a 55.

Come emerge dalle relazioni, il Tribunale per i minorenni di Venezia ha il più alto rapporto abitanti/giudice rispetto agli altri Tribunali italiani 605.000 abitanti per ciascuno degli otto togati.

Sovraffollamento

La relazione della presidente del tribunale di Sorveglianza di Venezia descrive invece la situazione carceraria del distretto. Per nulla rassicurante poiché al 30 giugno 2024 negli Istituti penitenziari veneti a fronte di una capienza regolamentare di 1947 posti erano presenti (statistica DAP) 2675 detenuti (728 in più), di cui 1261 stranieri e 138 donne: quasi un terzo in eccesso.

Vi sono stati nel periodo 8 suicidi (5 a Verona), 139 tentativi di suicidio, 687 atti di autolesionismo, a fronte di 6 suicidi 99 tentativi 787 atti di autolesionismo del precedente periodo.

«Certamente la determinazione del singolo al suicidio è vicenda complessa», si legge nella relazione, «ma va probabilmente oltre il dato meramente statistico il fatto che i suicidi si siano verificati in istituti che sono tra i più sovraffollati». E in particolare al 30 giugno 2024 a fronte di 335 posti i detenuti erano 608, a Padova 564 con una capienza di 438, Venezia 245 su 159 e Vicenza 356 a fronte di 276. Negli istituti penitenziari veneti il numero delle scarcerazioni per concessione di misure alternative (527) è stato di poco inferiore al numero dei detenuti scarcerati per fine pena (551): la netta prevalenza delle presenze di detenuti definitivi rispetto quelli non definitivi incide sul lavoro della magistratura di sorveglianza.

APPENDICE 3

Giustizia e pace si baceranno – Papa Francesco a Verona 18.5.2024

INCONTRO CON GLI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA, I DETENUTI E I VOLONTARI della *Casa Circondariale di Montorio*

Cari sorelle e fratelli, buongiorno!

Ringrazio la Signora Direttrice per la sua accoglienza, e il senso dell'umorismo!

Il sorriso fa tanto bene. Ringrazio tutti voi, per il calore, la festa e l'affetto che mi mostrate. Un saluto va inoltre a tutti coloro che lavorano in questo istituto: agenti di custodia, educatori, operatori sanitari, personale amministrativo, volontari. Voglio salutare anche a tutti coloro che stanno guardando dalle finestre: un saluto a tutti voi! Ci tenevo molto a incontrarvi, tutti insieme.

Per me entrare in un carcere è sempre un momento importante, perché il carcere è un luogo di grande umanità. Sì, è un luogo di grande umanità. Di umanità provata, talvolta affaticata da difficoltà, sensi di colpa, giudizi, incomprensioni, sofferenze, ma nello stesso tempo carica di forza, di desiderio di perdono, di voglia di riscatto, come ha detto Duarte nel suo discorso.

E in questa umanità, qui, in tutti voi, in tutti noi, è presente oggi il volto di Cristo, il volto del Dio della misericordia e del perdono. Non dimenticate questo: Dio perdona tutto e perdona sempre, in questa umanità, qui, in tutti voi. Questo senso di guardare il Dio della misericordia.

Conosciamo la situazione delle carceri, spesso sovraffollate - nella mia terra, pure -, con conseguenti tensioni e fatiche. Per questo voglio dirvi che vi sono vicino, e rinnovo l'appello, specialmente a quanti possono agire in questo ambito, affinché si continui a lavorare per il miglioramento della vita carceraria. Una volta, una signora che lavorava nelle carceri e aveva un bel rapporto con le detenute - però era un carcere femminile -, una mamma di famiglia, molto umana la signora, mi ha detto che lei era devota a una santa. "Ma quale santa." – "Santa Porta" – "Perché?". - "È la porta della speranza". E tutti voi dovete guardare a questa porta della speranza. Non c'è vita umana senza orizzonti. Per favore, non perdere gli orizzonti, che si vedranno attraverso quella porta della speranza.

Seguendo le cronache del vostro istituto, con dolore ho appreso che purtroppo qui, recentemente, alcune persone, in un gesto estremo, hanno rinunciato a vivere.

È un atto triste, questo, a cui solo una disperazione e un dolore insostenibili possono portare. Perciò, mentre mi unisco nella preghiera alle famiglie e a tutti voi, voglio invitarvi a non cedere allo sconforto, a guardare la porta come la porta della speranza. La vita è sempre degna di essere vissuta, sempre! E c'è sempre speranza per il futuro, anche quando tutto sembra spegnersi. La nostra esistenza, quella di ciascuno di noi, è importante - noi non siamo materiale di scarto, l'esistenza è importante -, è un dono unico per noi e per gli altri, per tutti, e soprattutto per Dio, che mai ci abbandona, e che anzi sa ascoltare, gioire e piangere con noi e perdonare sempre. Con Lui al nostro fianco, con il Signore al nostro fianco, possiamo vincere la disperazione. E, come ha detto la direttrice, Dio è uno: le nostre culture ci hanno insegnato a chiamarlo con un nome, con un altro, e a trovarlo in maniere diverse, ma è lo stesso padre di tutti noi. È uno. E tutte le religioni, tutte le culture, guardano all'unico Dio con modalità differenti. Mai ci abbandona. Con Lui al nostro fianco, possiamo vincere la disperazione e vivere ogni istante come il tempo opportuno per ricominciare. Ricominciare. C'è una bella canzone piemontese che cercherò di tradurre in italiano che dice così -la cantano gli alpini-: "Nell'arte di ascendere, quello che importa non è non cadere, ma non rimanere caduto". E a tutti noi che lavoriamo in questo carcere, anche come volontari, ai famigliari, a tutti noi, dico una cosa: è lecito guardare una persona dall'alto in basso soltanto una sola volta: per aiutarlo a sollevarsi. Perciò, nei momenti peggiori, non chiudiamoci in noi stessi: parliamo a Dio del nostro dolore e aiutiamoci a vicenda a portarlo, tra compagni di

cammino e con le persone buone che ci troviamo al fianco. Non è debolezza chiedere aiuto, no: facciamolo con umiltà e fiducia e umanità. Tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri, e tutti abbiamo diritto a sperare, al di là di ogni storia e di ogni errore o fallimento. È un diritto la speranza, che mai delude. Mai.

Tra pochi mesi inizierà l'Anno Santo: un anno di conversione, di rinnovamento e di liberazione per tutta la Chiesa; un anno di misericordia, in cui deporre la zavorra del passato e rinnovare lo slancio verso il futuro; in cui celebrare la possibilità di un cambiamento, per essere e, dove necessario, tornare ad essere veramente noi stessi, donando il meglio. Sia anche questo un segno che ci aiuti a rialzarci e a riprendere in mano, con fiducia, ogni giorno della nostra vita.

Cari amiche e cari amici, grazie per questo incontro. Vi dico la verità: mi fa bene.

Voi mi state facendo bene, grazie. Continuiamo a camminare insieme, perché l'amore ci unisce al di là di ogni tipo di distanza. Vi ricordo nella preghiera e vi chiedo, per favore, di pregare per me: a favore, non contro! Pregate per me. E non dimenticate: "Nell'arte di salire quello che importa non è non cadere, ma non rimanere caduto". Grazie.

PAROLE A BRACCIO NEL CARCERE ALLA CONSEGNA DEI DONI

E adesso io darò un dono al carcere. Lo darò alla direttrice. Questo dono ...

Ho pensato a una virtù che Dio ha, e che noi dimentichiamo, no? Perché Dio ha tre virtù principali: vicinanza, compassione e tenerezza. Dio è vicino a tutti noi, Dio è compassionevole e Dio è tenero. E ho pensato alla tenerezza - non si parla tanto della tenerezza -, ho pensato a questo dono: la Madonna con il bambino che è proprio un gesto di tenerezza. E ho pensato anche che la figura di Maria è una figura comune sia al cristianesimo sia ai musulmani, è una figura comune, ci unisce tutti.

Adesso vorrei darvi la benedizione, ma la darò in silenzio, così ognuno la riceve da Dio nella modalità che crede. Un minuto di silenzio e do la benedizione a tutti voi.

Benedizione: Che il Signore vi benedica, vi aiuti ad andare avanti sempre, vi consoli nella tristezza e sia il vostro compagno nella gioia. Amen.

Buon pranzo e arrivederci!

